

Rapporto di Sostenibilità 2014

Holcim Gruppo (Italia)



Rapporto di Sostenibilità 2014

Holcim Gruppo (Italia)

In copertina:
momenti dell'Health & Safety Day 2014 e 2015.

Indice

Lettera agli Stakeholder	4
Profilo Aziendale	6
Holcim nel mondo	6
Holcim sul territorio	7
Impatto economico di Holcim	8
Strategia e Sviluppo sostenibile	10
Sviluppo sostenibile	10
Stakeholder engagement	11
Materialità	13
Impegni per il futuro	17
Gestione del business con integrità	19
Governance	19
Codice di condotta, compliance e business risk management	20
Supply chain	22
Gestione delle risorse e degli impatti ambientali	24
Cambiamento climatico ed energia	24
Conservazione delle risorse naturali	28
Soluzioni per l'edilizia sostenibile	32
Innovazione e soluzioni sostenibili	32
Holcim Foundation for Sustainable Construction	32
Persone: sviluppo di risorse e competenze e OH&S	37
Sviluppo di risorse e competenze	37
OH&S	40
CSR: coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder	42
Nota metodologica	46
Sintesi degli indicatori GRI	48
GRI Content Index	58
Relazione della società di revisione	62

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

In qualità di nuovo Amministratore Delegato di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A. ho il piacere di introdurre al nostro nuovo Rapporto di Sostenibilità.

È il nono anno in cui pubblichiamo il Rapporto di Sostenibilità e per il secondo anno consecutivo, in anticipo rispetto alla scadenza indicata dal Global Reporting Initiative, facciamo riferimento all'ultima edizione delle Sustainability Reporting Guidelines e al Mining and Metals Sector Disclosure Document definite dal Global Reporting Initiative (d'ora in poi GRI G4). Il livello di applicazione delle linee guida GRI G4 del Rapporto di Sostenibilità 2014 è Comprehensive, proseguendo il percorso aziendale di crescente trasparenza e qualità del reporting.

Nel Rapporto di Sostenibilità 2014 ci concentriamo ancora una volta sul ruolo chiave che il nostro Gruppo quale player globale deve avere per trovare soluzioni innovative sostenibili che creino le fondamenta della società del futuro. Da qui il richiamo alla nuova strategia sullo sviluppo sostenibile, chiamata Sustainable Development Ambition 2030, che si articola in tre aree chiave: Clima (azioni per contenere l'impronta di CO₂ lungo il ciclo di vita delle costruzioni); Risorse (azioni per conservare le risorse naturali e per generare un impatto positivo sull'acqua e sulla biodiversità); Comunità (investimenti sociali strategici e sviluppo di business model inclusivi). La sostenibilità e l'innovazione saranno ancora di più centrali nell'agenda in vista dell'imminente fusione con Lafarge.

Come filiale italiana del Gruppo, crediamo nella rilevanza dello sviluppo sostenibile e ci impegniamo ogni giorno in progetti lungo le nostre priorità strategiche e nel raggiungimento dei target definiti con la Sustainable Development Ambition 2030, nonostante le enormi difficoltà del contesto in cui operiamo localmente. Confermiamo gli aspetti che consideriamo sempre più materiali quali:

- il cambiamento climatico e l'energia;
- la conservazione delle risorse naturali;



- le soluzioni per l'edilizia sostenibile;
- le persone: sviluppo risorse e competenze e OH&S;
- la CSR: coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder.

Vorrei spendere a questo punto qualche parola in più sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (OH&S). La sicurezza e salute nei luoghi di lavoro rimane un tema cruciale. Nonostante i nostri continui sforzi, continuiamo ad avere infortuni e questo è inaccettabile perché la nostra visione è 'zero harm to people'. Continueremo a focalizzarci sul miglioramento delle nostre performance, sull'implementazione di programmi ma soprattutto continueremo a lavorare per costruire una solida cultura della sicurezza in tutte le parti dell'organizzazione. In Holcim, consideriamo la gestione della sicurezza come la nostra licenza di operare.

Come i miei predecessori, non mi stancherò mai di affermare che il nostro è un percorso lungo e difficile che mira alla creazione di valore per tutti gli stakeholder e che per questo richiede l'impegno quotidiano ed una forte assunzione di responsabilità da parte di tutti. Ringrazio tutti, e in particolare i nostri dipendenti, per gli sforzi quotidiani, per vivere i nostri valori e per il contributo significativo alla nostra sostenibilità e alla creazione della società del futuro.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lucio Greco'.

Lucio Greco

Amministratore Delegato di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A.

70

I PAESI IN CUI
SIAMO PRESENTI



PROFILO AZIENDALE

Holcim nel mondo

Nata nel 1912 nel villaggio di Holderbank, Canton Aargau, Svizzera, Holcim è oggi uno dei leader mondiali nei settori cemento, aggregati (sabbia e ghiaia) ed è presente in altre attività quali calcestruzzo, asfalto e altri servizi legati al mondo delle costruzioni con 67.584 dipendenti e una presenza diffusa in più di 70 Paesi e 5 continenti.

Ad aprile 2014 è stata annunciata l'intenzione di avviare una fusione tra eguali tra Holcim e Lafarge per combinare il meglio di due gruppi rinomati e creare una base unica di crescita.

La nuova società con radici europee offrirà a tutti gli stakeholder benefici decisivi.

Sarà strumentale ad offrire soluzioni per affrontare le grandi sfide dell'urbanizzazione. L'offerta del Gruppo per i clienti si espanderà significativamente e si baserà su forti competenze di innovazione, sul più alto livello di ricerca e sviluppo e su un consolidato portafoglio di prodotti e servizi.

per saperne di più visita

www.holcim.com



La struttura produttiva di Holcim a livello mondiale a fine 2014 è così articolata:

CEMENTO

Impianti a ciclo completo e centri di macinazione:

144



Capacità produttiva in milioni di ton:

211,4



Vendite di cemento in milioni di ton:

140,3



AGGREGATI

Cave di aggregati con impianti di selezione:

363



Vendite di aggregati in milioni di ton:

153,1



ALTRI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Impianti di calcestruzzo preconfezionato:

935



Impianti di asfalto:

84



Vendite di calcestruzzo in milioni di m³:

37



Vendite di asfalto in milioni di ton:

10



Holcim sul territorio

La storia di Holcim (Italia) inizia con la famiglia Montandon che nel 1928 costruisce la prima unità produttiva cemento a Merone. Negli anni l'azienda cresce con progressive acquisizioni e partecipazioni sino al 1996 quando entra sotto il controllo del gruppo svizzero Holderbank (dal 2001 Holcim).

Holcim (Italia) appartiene ora al cluster di Holcim denominato Central Europe West e composto da Svizzera, Germania del Sud, Alto Reno e Italia.

Tradizionalmente il mestiere svolto consiste nella produzione di cemento ma, negli anni, l'attività è stata estesa alla produzione di altri materiali da costruzione come gli aggregati (sabbia e ghiaia) e il calcestruzzo, divenendo così un Gruppo fortemente integrato e una realtà industriale importante sul territorio. Il core business ora è rappresentato dalla produzione e commercializzazione di **cemento**, **aggregati** e **calcestruzzo**.

I processi produttivi di cemento, aggregati e calcestruzzo sono sintetizzati nelle infografiche. Il calcestruzzo, secondo materiale più consumato al mondo dopo l'acqua, si ottiene attraverso la miscelazione, secondo adeguate percentuali, di cemento, aggregati, additivi e acqua. Il calcestruzzo, essendo duttile, dotato di resistenza meccanica e di resistenza alle aggressioni degli agenti ambientali ed ai cicli di gelo e disgelo è il materiale da costruzione più adeguato per la realizzazione di diversi tipi di opere edili.

La struttura produttiva di Holcim in Italia a fine 2014 è così articolata:

CEMENTO

Impianti a ciclo completo e centri di macinazione: **3**

Vendite di cemento in milioni di ton: **1.192**

AGGREGATI

Cave di aggregati con impianti di selezione: **6**

Vendite di aggregati in milioni di ton: **1.258**

per saperne di più visita

www.holcim.it

ALTRI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Impianti di calcestruzzo preconfezionato: **13**

Vendite di calcestruzzo in milioni di m³: **749**

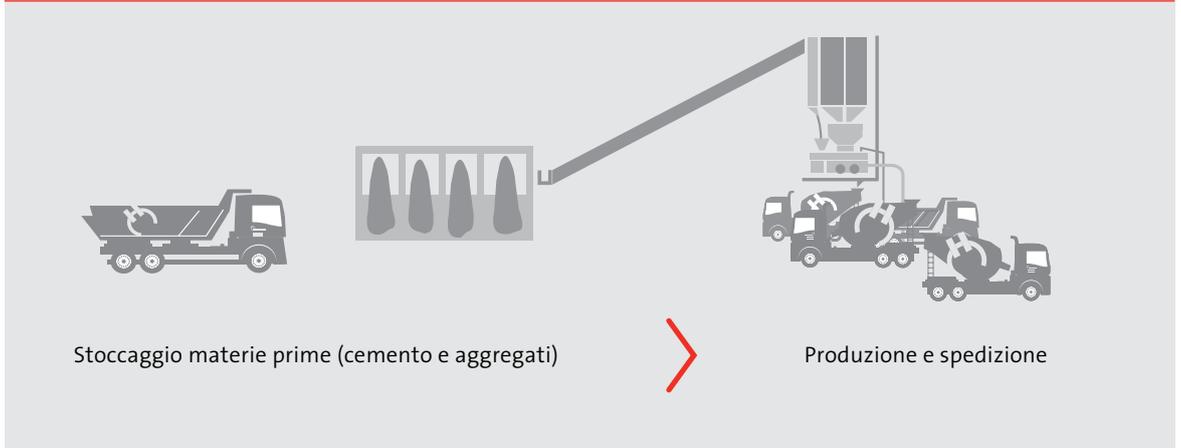
PROCESSO PRODUTTIVO DEL CEMENTO



PROCESSO PRODUTTIVO DEGLI AGGREGATI



PROCESSO PRODUTTIVO DEL CALCESTRUZZO



Impatto economico di Holcim

Il bilancio consolidato, opportunamente riclassificato, consente di identificare il valore economico diretto generato dall'attività produttiva dell'azienda e quindi pari ai ricavi da vendite e ad altri ricavi.

La ricchezza prodotta da Holcim è stata distribuita tra i seguenti soggetti che hanno contribuito a generarla, ovvero tra le seguenti categorie di stakeholder:

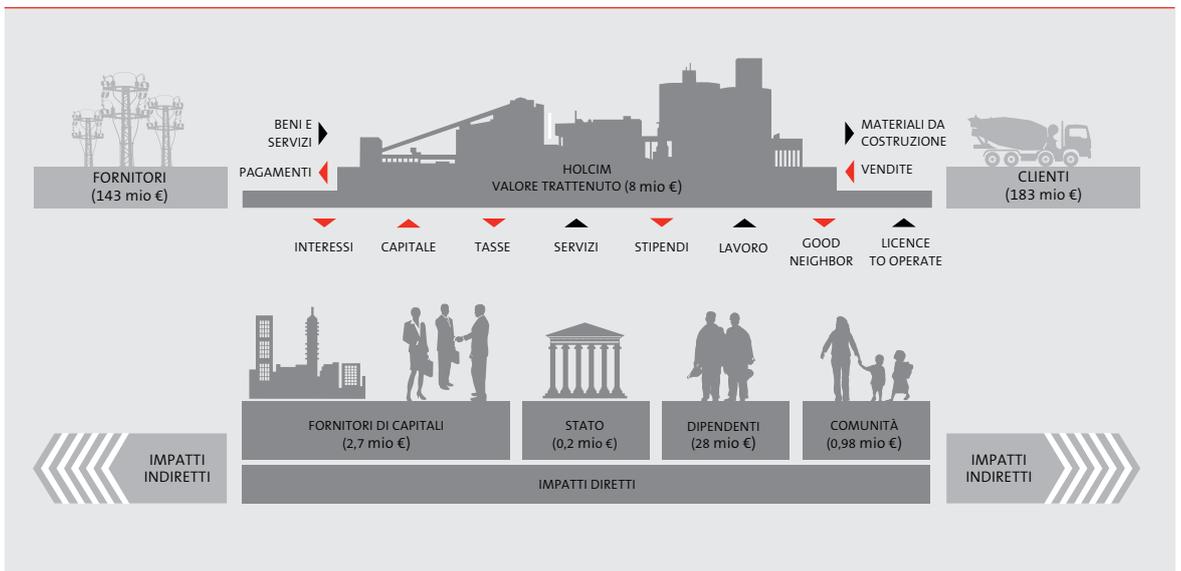
- **fornitori**, prendendo in considerazione i costi per l'acquisizione di beni e servizi;
- **dipendenti**, considerando i costi del personale

dipendente sia in forma di costi diretti (retribuzioni) e indiretti (oneri sociali e contributi, ecc.), nonché le spese per l'erogazione di servizi aziendali quali ad esempio la mensa;

- **fornitori di capitale**, considerando la remunerazione del capitale proprio e di rischio (es. dividendi, interessi,...);
- **Stato**, includendo le imposte sul reddito di esercizio;
- **collettività**, considerando le erogazioni liberali, gli oneri di concessione, gli investimenti nella comunità e le sponsorizzazioni (sono comprese anche quelle commerciali).

per saperne di più visita www.holcim.it/it/prodotti-e-servizi/prodotti.html

IMPATTO ECONOMICO DI HOLCIM LUNGO LA CATENA DEL VALORE 2014





ANCORA PIÙ SOLIDE
FONDAMENTA PER LA
SOCIETÀ DEL FUTURO
CON LA SD AMBITION
2030



STRATEGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Sviluppo Sostenibile

Dal 2002, anno in cui come Holcim (Italia) abbiamo adottato il brand Holcim, condividiamo con la nostra Casa Madre la Visione di “assicurare solide fondamenta alla società del futuro”, la Missione di “essere la Società più rispettata e più considerata del nostro settore per la sua capacità di creare valore per tutti gli stakeholder” ed un concreto impegno nei confronti dello sviluppo sostenibile per soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli delle generazioni future. Ciò implica gestire in modo bilanciato le performance economiche, ambientali e sociali, generando valore per i nostri stakeholder. Creare valore per i nostri stakeholder stabilendo relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia è la nostra promessa possibile vivendo quotidianamente i nostri Valori: Forza, Azione e Passione. Forza significa solidità, appartenenza ad un Gruppo con competenze e leadership a livello mondiale e integrità delle nostre persone. Azione vuol dire mantenimento delle promesse, conseguimento di risultati economici, ambientali e sociali e offerta delle migliori soluzioni per i nostri clienti. Passione indica l’impegno e la cura che mettiamo nei confronti delle nostre persone, dei nostri clienti, delle comunità locali e dell’ambiente.

Come filiale locale di Holcim, nella gestione del nostro core business (produzione e commercializzazione di cemento, prodotto e importato, aggregati e calcestruzzo) rimaniamo fortemente radicati sul territorio in cui operiamo, ed è proprio lì che affrontiamo le maggiori sfide in tema di sviluppo sostenibile, cercando di coniugare la crescita economica con i progressi ambientali e con la responsabilità sociale nei confronti dei nostri dipendenti e delle comunità locali. La crescita della **performance economica** è sempre stata il primo ambito di interesse aziendale in quanto le imprese nascono ed esistono per generare profitto e valore per i propri stakeholder. Da anni però tale impegno per noi si confronta con la tutela dell’ambiente e con l’attenzione per i territori e le comunità locali che ospitano le nostre unità produttive.

Responsabilità ambientale per noi significa lavorare sui quattro pilastri della nostra Politica Ambientale: rispetto delle risorse naturali non rinnovabili e per il recupero di materiali secondari, investendo nello sviluppo di prodotti e processi innovativi; impegno per la riduzione delle emissioni e degli impatti ambientali (emissioni, rumore,...); adozione di sistemi di gestione

certificati e riconosciuti in ambito internazionale; misurazione dei nostri impatti ambientali con l’obiettivo di migliorarli e adozione di best practice all’interno del nostro settore.

Responsabilità sociale per noi significa in via prioritaria definire una condotta etica del business, investire per migliorare i rapporti di lavoro (contratti, formazione, pari opportunità, ecc.) e il livello di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Significa allo stesso tempo impegnarsi all’esterno per migliorare la qualità della vita delle comunità locali che ci ospitano con progetti volti a valorizzare e sviluppare il territorio e per trasferire i principi della CSR e dell’etica ai clienti e lungo la catena di fornitura.

In ambito di sviluppo sostenibile promuoviamo indirettamente (facendo parte di Holcim) o direttamente iniziative e associazioni rilevanti sul tema. Per quanto concerne il sostegno indiretto, possiamo solo ricordare la forte passione e l’impegno di Holcim su questi temi, nati anni orsono con la partecipazione alla fondazione del WBCSD (World Business Council for Sustainable Development), e proseguito con le successive applicazioni e i gruppi di lavoro in ambito cementiero (studio sullo sviluppo sostenibile dell’industria cementiera condotto a livello mondiale dal Battelle Memorial Institute; programma di lavoro su cinque anni “Our Agenda for Action”, volto a tradurre le indicazioni emerse in una serie di azioni concrete in materia di cambiamenti climatici, materie prime e combustibili, sicurezza e salute dei dipendenti, riduzione delle emissioni, impatto locale, processi di business interni), nonché con la sottoscrizione nel 2003 dell’UN Global Compact. Direttamente come Holcim (Italia) siamo membri dal 2006 di Sodalitas (partner italiano di CSR Europe, il network di imprese e associazioni che promuovono la Responsabilità Sociale in Europa), trasformatasi in Fondazione nel 2008 e partecipiamo a progetti e gruppi di lavoro e sempre dallo stesso anno sosteniamo l’“Alleanza per un’impresa europea competitiva e sostenibile” (partnership tra Commissione Europea e rappresentanti del mondo delle imprese europee per diffondere la Responsabilità Sociale d’Impresa). Dal 2007 siamo soci del CSR Manager Network, l’associazione italiana dei professionisti che presso ogni tipo di organizzazione (imprese, fondazioni d’impresa, società professionali,



P.A., enti non profit) si dedicano alle politiche di CSR e di sostenibilità www.csrmanagernetwork.it. Dal 2009 abbiamo aderito come socio ordinario al Green Building Council (GBC) Italia, associazione che si propone di introdurre in Italia lo standard LEED (Leadership in Energy and Environmental Design). In parallelo partecipiamo a commissioni di lavoro su temi legati allo sviluppo sostenibile nell'ambito delle associazioni di categoria di appartenenza.

Stakeholder engagement

Gli stakeholder sono persone o istituzioni che sono influenzate – o potrebbero esserlo in futuro – dalle attività di Holcim su base locale, regionale o globale o coloro che possono influenzarne a loro volta le attività.

Comprendere e rispondere ai mutevoli bisogni e aspettative delle persone e delle istituzioni influenzate dal nostro business diventa per noi cruciale al fine di stringere con loro relazioni fiduciarie di lungo periodo.

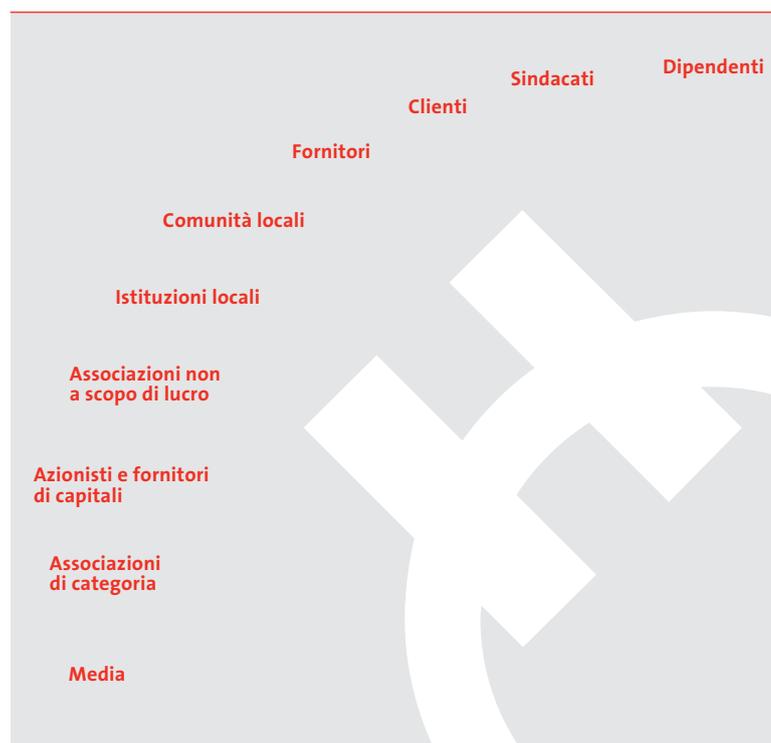
Partendo da linee guida della Casa Madre, da un censimento interno degli stakeholder aziendali basato sia sui risultati di ricerche e analisi e da attività

di ascolto e dialogo in corso, abbiamo definito la nostra **mappa degli stakeholder**, da cui si evince che gli stakeholder rilevanti per noi sono i dipendenti (stakeholder interni), i sindacati, i clienti, i fornitori, le comunità locali, le istituzioni e autorità locali, le associazioni non a scopo di lucro, gli azionisti e i fornitori di capitale, le associazioni di categoria e i media (stakeholder esterni).

Per ogni categoria di stakeholder abbiamo poi identificato la composizione, la presenza di opinion leader in funzione del business e dell'area geografica di riferimento, il livello di influenza sulle decisioni aziendali e / o dipendenza dalle attività dell'azienda e i bisogni espressi e / o latenti per loro. Sulla base di ciò abbiamo definito un piano di stakeholder engagement, specificando il livello di coinvolgimento che abbiamo con loro e le modalità di interazione che abbiamo implementato in corrispondenza dei vari livelli.

Come filiale operativa di Holcim (d'ora in poi OpCo) abbiamo avviato un dialogo continuativo, improntato all'apertura e alla trasparenza, con tutti i nostri stakeholder di riferimento che sono numerosi, eterogenei per categoria e spesso con doppia veste (es. caso frequente dello stakeholder interno, dipendente del Gruppo, che è anche parte della comunità locale).

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER





Il coinvolgimento degli stakeholder è per noi importante in quanto ci aiuta a:

- **rimanere** sulla stessa lunghezza d'onda dei nostri stakeholder;
- **mitigare** l'effetto negativo degli aspetti critici, migliorando le attività di business risk management;
- **identificare** opportunità di generazione di valore rivolgendosi proattivamente ai nostri stakeholder.

Nella tabella sono riassunte le modalità di interazione che abbiamo implementato in corrispondenza dei vari livelli di coinvolgimento (dal più passivo es. monitoraggio al più attivo es. consultazione che prevede momenti di scambio e co-progettazione) suddivise per stakeholder interni ed esterni.

LE INIZIATIVE DI DIALOGO			
	Condivisione informazioni	Partecipazione/consultazione	Collaborazione/partnership
Stakeholder interni	E-Newsletter (Info Flash)	Riunioni	Employee volunteering – Together for Communities
	Email	Infoday	Concorsi di idee es. "Cimentati" o altri
	House organ	Formazione	Progetti (es. Family Audit)
	Presentazioni in ppt	Crisis Management	
	Intranet/Hub	Community engagement plan (CEP)	
	E-Newsletter ad hoc		
	Bacheche		
Stakeholder esterni	Sito Internet	Workshops	Progetti in Partnership
	Pubblicazioni Corporate&Mercato (incl. Holcim at a glance)	Analisi di materialità incluso issues management	Sponsorship
	Rapporto di Sostenibilità	Riunioni	Coinvolgimento di ONP
	Info per i media (Comunicati stampa,...) e tracking	Visite guidate negli impianti	Sponsorship di cattedre universitarie
	Presentazioni in ppt	Open days	SD-CSR Membership
	Case studies	Incontri pubblici	Holcim Awards
	Video (per sito, Youtube)	Stakeholder dialogue	
	Pubblicità	Media relations	

I temi rilevanti sollevati dagli stakeholder durante la relazione con essi e rafforzati durante le interviste condotte per costruire la matrice di materialità riguardano essenzialmente lo sviluppo sostenibile e in particolare i pilastri della responsabilità sociale e ambientale. Per quanto concerne i temi di responsabilità sociale, possiamo citare, tra quelli più frequentemente sollevati per aspettative, le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane (con focus sul lavoro, sull'organizzazione, sulla formazione e sui processi di carriera), la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (intesa come attenzione alle persone e al fatto che non si infortunino sul lavoro) e i progetti che creano

valore per gli stakeholder e sviluppo delle comunità locali svolti insieme alle associazioni non a scopo di lucro. Per quanto concerne invece la responsabilità ambientale, gli aspetti maggiormente rilevanti per i nostri stakeholder sono gli impatti ambientali delle nostre unità produttive, in particolare le emissioni in atmosfera, con l'aspettativa di conoscere le nostre politiche di contenimento (sistemi di monitoraggio, investimenti e progetti per la riduzione) e la gestione delle emergenze, e la gestione dell'attività estrattiva nel rispetto delle risorse naturali (paesaggio, biodiversità, acqua).



Materialità

Holcim ha un processo ben definito per la gestione dei rischi di business, con un sistema robusto per l'identificazione e la mappatura dei rischi sia a livello corporate sia a livello di singola OpCo.

Holcim ha implementato da anni una metodologia per l'analisi di materialità volta ad assicurare che i rischi e le opportunità rilevanti siano integrati nel più ampio sistema di gestione dei rischi di business. Ora con le nuove linee guida G4 la materialità diventa ancora più rilevante per l'azienda e per gli stakeholder che riescono a coglierne il collegamento con gli aspetti predefiniti dal nuovo standard.

Lo studio di materialità è consistito nella mappatura degli aspetti importanti per lo sviluppo sostenibile utilizzando una matrice di materialità (v. figura) che riporta lungo le due dimensioni le aspettative e le priorità secondo i nostri stakeholder da un lato e gli impatti che tali aspetti hanno sulla nostra società dall'altro.

Secondo la metodologia Holcim un "aspetto materiale" è definito come un aspetto che può avere un impatto

sostanziale sulle performance di Holcim in senso positivo o negativo.

La lista degli aspetti materiali è stata compilata utilizzando varie fonti, includendo:

- **obiettivi ed impegni** di Holcim verso lo sviluppo sostenibile;
- **priorità** della gestione operativa del nostro ciclo produttivo;
- **iniziativa** "WBCSD Cement Sustainability";
- **linee guida** e standard internazionali per la comunicazione sulla sostenibilità;
- **analisi** della rassegna stampa;
- **attività** di issue management;
- **risultati** del dialogo con gli stakeholder a livello locale ed internazionale.

Al fine di realizzare la mappatura abbiamo identificato un gruppo di stakeholder, selezionando uno o più interlocutori per categoria di stakeholder e, per ciascuno degli aspetti materiali, abbiamo chiesto loro, tramite un questionario strutturato, di valutarne l'importanza per loro e l'impatto attuale o potenziale per Holcim.

In parallelo abbiamo svolto con le stesse regole workshop interni, coinvolgendo il Top e Senior Management, identificando così i gap di percezione tra la visione interna e quella esterna.

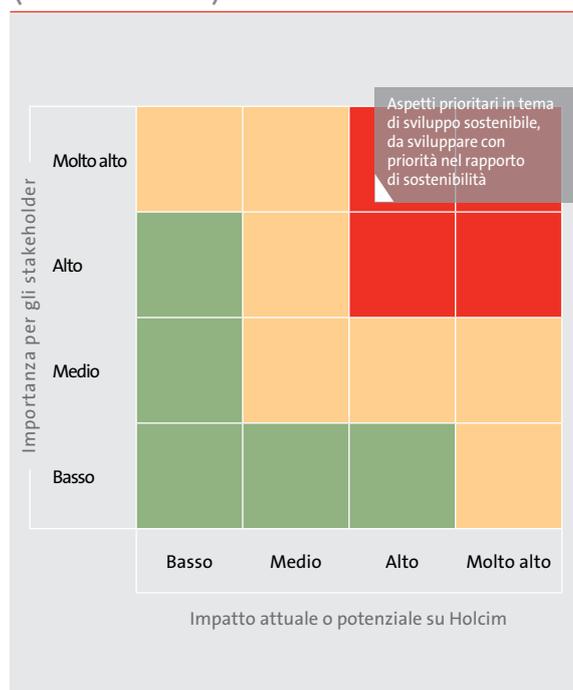
La rilevanza delle tematiche è stata validata anche dagli impegni presi dal Gruppo nel tempo e dalle evidenze emerse negli incontri periodici con gli stakeholder e nella rassegna stampa.

Il risultato finale è la matrice di materialità riportata in figura. Gli aspetti materiali rossi riportati nel quadrante in alto a destra sono gli aspetti maggiormente rilevanti per noi e per i nostri stakeholder, alla cui gestione e rendicontazione presteremo particolare attenzione.

Le issue/priorità strategiche per la nostra OpCo sono:

- **Cambiamento climatico ed energia.** Per clima si intendono le emissioni in atmosfera (NO_x , SO_2 , polveri) e le emissioni di CO_2 connesse al processo produttivo. La gestione di questa issue è fattore chiave nelle relazioni con le comunità locali e con le autorità competenti. Per energia si intende l'utilizzo di fonti energetiche termiche (tradizionali o alternative) ed elettriche nel processo produttivo.

MATRICE DI MATERIALITÀ (MODELLO)





Il processo produttivo del cemento è fortemente energivoro: soluzioni di risparmio possono portare benefici sul lato costi e a favore del clima. I target Holcim su questa priorità sono: riduzione delle emissioni specifiche nette di CO₂ a livello medio globale del 25% tenendo come anno di riferimento il 1990; mantenimento dei livelli attuali delle emissioni specifiche di NO_x, SO₂, polveri;

- Conservazione delle risorse naturali.** Le risorse naturali sono limitate e quindi è compito anche di Holcim considerarne il valore e comprendere quali possano essere le opzioni per contenerne l'utilizzo. Per noi occorre parlare di consumo di suolo, per il quale è rilevante una gestione dell'attività estrattiva attenta al recupero ambientale e alla biodiversità, in quanto per accedere alle materie prime e per costruire possiamo impattare sul paesaggio e sugli habitat ed ecosistemi, e di consumo di acqua. I target Holcim sono quelli di avere piani di gestione della biodiversità (BAP) nei siti valutati sensibili e di ridurre il consumo di acqua per tonnellata di prodotto del 20% entro il 2020, rispetto al 2012;
- Persone: sviluppo risorse e competenze e OH&S.** Holcim è impegnata nella selezione, nell'assunzione, nello sviluppo e nel

mantenimento in azienda delle persone migliori a livello di settore. Holcim ripone grandi aspettative nei confronti dei dipendenti in termini di commitment, professionalità, performance e comportamenti. Una pietra miliare della strategia di Holcim consiste nello sviluppo di skill professionali e di leadership che includono anche lo sviluppo di competenze di OH&S. Holcim riconosce l'importanza del rispetto dei diritti umani e supporta il UN Global Compact. I principi del UNGC sono riflessi nelle Direttive e nel Codice di Condotta di Holcim e nel Codice di Condotta per i fornitori.

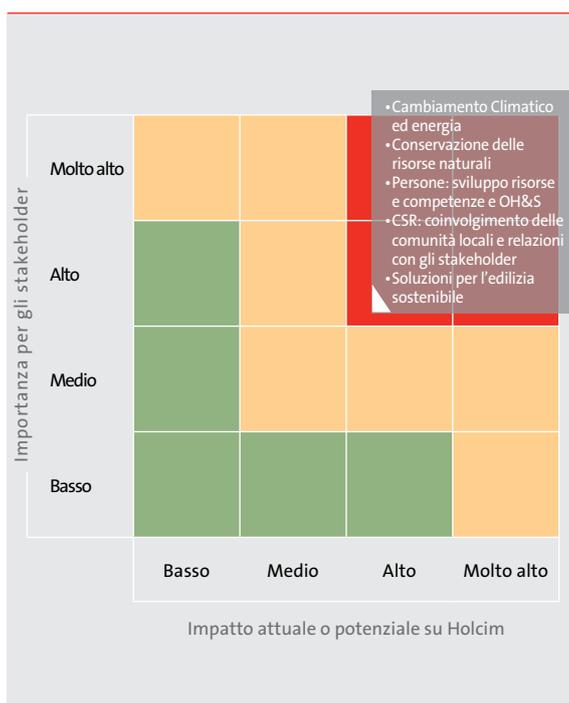
La sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (OH&S) è una priorità per Holcim. Holcim si aspetta che i propri leader guidino il cambiamento e il miglioramento attraverso una leadership visibile ed esemplare, attraverso dialogo sociale e sviluppando comportamenti corretti. La visione di Holcim è "Zero Danni alle Persone". Il target di Holcim a livello globale è il raggiungimento di un Total Injury Frequency Rate (TIFR) sui propri dipendenti inferiore a 5;

- CSR: coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder.**

Holcim è fortemente motivata ed impegnata a lavorare come partner di tutti i propri stakeholder per costruire relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia. Holcim intende contribuire in modo efficace al miglioramento della qualità di vita dei propri dipendenti, delle loro famiglie e delle comunità locali attorno alle unità produttive. Il coinvolgimento di Holcim si basa sulla convinzione che tale impegno copra non solo l'area della responsabilità sociale di impresa ma che aggiunga valore al business e che contribuisca alla gestione e mitigazione dei rischi aziendali. Il target di Holcim a livello di singola OpCo è avere un Community Engagement Plan implementato in ogni sito;

- Soluzioni per l'edilizia sostenibile.** Ad oggi gli edifici contano per il 40% delle emissioni globali di CO₂, per il 50% della produzione globale di rifiuti e per più del 35% sui consumi energetici complessivi. Il ruolo di Holcim è quindi chiave nello sviluppo di prodotti e le soluzioni sostenibili intendendo per essi soluzioni e prodotti meno "resource and carbon intensive" nel loro processo produttivo. Insieme alla Holcim Foundation for Sustainable Construction, Holcim ha un ruolo determinante nella promozione dell'edilizia sostenibile lungo tutta la filiera delle costruzioni.

MATRICE DI MATERIALITÀ





Nella tabella sottostante si possono vedere le priorità strategiche e come ciascuna di esse sia correlabile ad alcuni aspetti e ai relativi indicatori. Gli indicatori considerati classicamente nei rapporti di sostenibilità

precedenti ora vengono esclusi in quanto non direttamente correlati agli aspetti materiali es. aspetto rifiuti e indicatore EN23 o indicatori PR.

PRIORITÀ STRATEGICHE – ASPETTI MATERIALI				
		Indicatori GRI-G4		
Cambiamento climatico ed energia	Aspetto: Emissioni	EN15		
		EN16		
		EN17		
		EN18		
		EN19		
		EN20		
		EN21		
	Aspetto: Energia	EN3		
		EN5		
		EN6		
		EN7		
		Conservazione delle risorse naturali	Aspetto: Materiali	EN1
				EN2
			Aspetto: Biodiversità	EN11
EN12				
MM1				
EN13				
MM2				
EN14				
Aspetto: Acqua	EN8			
	EN9			
	EN10			
	EN22			
	EN26			
	EN34			
Persone: sviluppo risorse e competenze e OH&S	Aspetto: Lavoro - Occupazione&Gestione delle relazioni	G4-10		
		LA1		
		LA2		
		LA3		
		LA4		
	Aspetto: Lavoro-Sicurezza e salute sul lavoro	LA5		
		LA6		
		LA7		
		LA8		
		LA9		
	Aspetto: Lavoro-Formazione e istruzione	LA10		
		LA11		
		Aspetto: Lavoro-Diversità e pari opportunità	LA12	
		Aspetto: Lavoro - Equa remunerazione per donne e uomini	LA13	
		Aspetto: Lavoro - Lamentele sulle pratiche di lavoro	LA16	
		Aspetto: Diritti umani - Pratiche di investimento e approvvigionamento	HR1	
		HR2		
		Aspetto: Diritti umani - Non discriminazione	HR3	
		Aspetto: Diritti umani - Libertà di associazione e contrattazione collettiva	HR4	
		Aspetto: Diritti umani - Lavoro minorile	HR5	
		Aspetto: Diritti umani - Lavoro forzato e obbligato	HR6	
		Aspetto: Diritti umani - Pratiche di sicurezza	HR7	
Aspetto: Diritti umani - Diritti popolazioni indigene	HR8			
Aspetto: Diritti umani - Valutazione dei diritti umani	HR9			
Aspetto: Diritti umani - Lamentele legate a diritti umani	HR12			
CSR: coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder	Aspetto: Sociale-Comunità locali	SO1		
		SO2		
		MM6		
		MM7		
		SO11		
Soluzioni per l'edilizia sostenibile	Soluzioni sostenibili e Holcim Foundation for Sustainable Construction			



Per ciascun aspetto sono stati poi considerati gli impatti all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

Per quanto concerne gli impatti interni, in alcuni casi essi riguardano tutta l'organizzazione, mentre in altri casi riguardano porzioni/segmenti di essa. Relativamente agli

impatti esterni, evidentemente è impossibile mapparli tutti. Per contro è possibile identificare quelli significativi in termini di categoria di stakeholder coinvolta. Qui di seguito nella tabella si trova una rappresentazione di quanto appena descritto.

		Aspetto confini			
Priorità strategiche - Aspetti materiali		"All'interno della organizzazione"	Limitazioni	"All'esterno della organizzazione"	Limitazioni
Cambiamento climatico ed energia	Aspetto: Emissioni	tutti i segmenti di business	--	comunità locali	
	Aspetto: Energia	tutti i segmenti di business	--	fornitori	
Conservazione delle risorse naturali	Aspetto: Materiali	tutti i segmenti di business	--	Clienti, ONG ambientaliste	
	Aspetto: Biodiversità	segmenti di business cemento e aggregati	--	Clienti, ONG ambientaliste	
	Aspetto: Acqua	tutti i segmenti di business	--	Clienti, ONG ambientaliste	
	Aspetto: Lamentele ambientali	tutti i segmenti di business	--	Clienti, ONG ambientaliste	
Persone: sviluppo risorse e competenze e OH&S	Aspetto: Lavoro - Occupazione e gestione relazioni	tutti i segmenti di business	--	Sindacati	
	Aspetto: Lavoro-Sicurezza e salute sul lavoro	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Lavoro-Formazione e istruzione	tutti i segmenti di business	--	Sindacati	
	Aspetto: Lavoro-Diversità e pari opportunità	tutti i segmenti di business	--	Sindacati	
	Aspetto: Lavoro- Equa remunerazione per donne e uomini	tutti i segmenti di business	--	Sindacati	
	Aspetto: Lavoro - Lamentele sulle pratiche di lavoro	tutti i segmenti di business	--	Sindacati	
	Aspetto: Diritti umani - Pratiche di investimento e approvvigionamento	tutti i segmenti di business	--	Fornitori	Non rendicontiamo aspetti materiali prodotti da soggetti a monte o a valle
	Aspetto: Diritti umani - Non discriminazione	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Libertà di associazione e contrattazione collettiva	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Lavoro minorile	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Lavoro forzato e obbligato	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Pratiche di sicurezza	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Diritti popolazioni indigene	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Valutazione diritti umani	tutti i segmenti di business	--	--	
	Aspetto: Diritti umani - Lamentele legate a diritti umani	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
CSR: coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder	Aspetto: Sociale-Comunità locali	tutti i segmenti di business	--	Clienti, ONG ambientaliste	
	Aspetto: Sociale - Lamentele legate all'impatto sulla società	tutti i segmenti di business	--	Clienti, ONG ambientaliste	
Soluzioni per l'edilizia sostenibile	Soluzioni sostenibili e Holcim Foundation for Sustainable Construction	tutti i segmenti di business	--	Clienti	



Impegni per il futuro

Di seguito la tabella che illustra le priorità strategiche e gli aspetti materiali e per ciascuno i target che nascono

dalla casa madre e in parte dalla nuova Sustainable Development Ambition 2030 lanciata il 23 giugno 2014.

Priorità strategiche	Anno	Status	Prossimi passi
Cambiamento climatico ed energia – CO₂: - Riduzione delle emissioni specifiche di CO ₂ del 25% rispetto al 1990 - Riduzione delle emissioni specifiche di CO ₂ del 30% rispetto al 1990 - Assenza di incremento netto delle emissioni di CO ₂ rispetto al 2013	2015 2020 2030	▲	Miglioramento
Cambiamento climatico ed energia – emissioni in atmosfera: - Riduzione delle emissioni di NO _x , SO ₂ e polveri del 20% rispetto al 2004	2012	▲	Mantenimento
Cambiamento climatico ed energia – TSR: - Incremento progressivo dell'uso delle risorse rinnovabili e del TSR	2020	▲	Miglioramento
Conservazione risorse naturali – materiali di recupero: - Utilizzo di volumi importanti (10 mio ton a livello globale) di rifiuti da demolizioni o altri aggregati riciclati	2020	▶▶	Miglioramento
Conservazione risorse naturali - recupero ambientali con attenzione alla biodiversità: - 100% siti sensibili con un piano di biodiversità - Verifica qualità biodiversità in tutti i siti estrattivi - Impatto / bilancio positivo sulla biodiversità	2015 2020 2030	▶▶	Miglioramento
Conservazione risorse naturali – acqua: - Impronta idrica per tutti i siti - Riduzione consumo di acqua per tonnellata di prodotto del 20% con rispetto criteri qualità dell'acqua - Impatto / bilancio positivo sulla risorsa acqua	2015 2020 2030	▶▶	Miglioramento
Soluzioni per l'edilizia sostenibile	2020	▶▶	Miglioramento
Persone: Sviluppo risorse e competenze e OH&S: - Family audit	2015	▲	Mantenimento e incremento
Persone: Sviluppo risorse e competenze e OH&S: - Zero Harm to People - raggiungimento di un Total Injury Frequency Rate (TIFR) sui propri dipendenti inferiore a 5	2016	▶▶	Miglioramento
CSR: Coinvolgimento comunità locali e Relazioni con gli stakeholder: - Pubblicazione risultati sviluppo sostenibile e mantenimento livello di trasparenza	2012	▲	Mantenimento e Miglioramento
CSR: Coinvolgimento comunità locali e Relazioni con gli stakeholder: - 75% degli investimenti CSR dedicati a progetti sociali strategici e collaborativi - Sviluppo di un numero crescente di iniziative di business inclusion che impattino su un numero crescente di persone alla base della piramide sociale	2015 2020 2030	▶▶	Miglioramento

Legenda:

- ▲ positivo
- ▶▶ in progress



TRASPARENZA
E CORRETTEZZA
NELLE ATTIVITÀ
AZIENDALI





GESTIONE DEL BUSINESS CON INTEGRITÀ

Governance

Un adeguato sistema di corporate governance, inteso come il complesso delle regole di buon governo secondo le quali un'azienda è gestita e controllata, è fondamentale per lo sviluppo dell'attività economica e sociale e per l'affidabilità dell'impresa sui mercati nazionali ed esteri. La corporate governance pone l'attenzione non solo sui rischi di business e sulla reputazione dell'azienda ma anche sulla Responsabilità Sociale d'Impresa nei confronti di tutti gli stakeholder. Come azienda responsabile, Holcim riconosce la rilevanza di un sistema di corporate governance efficace e pertanto intensifica di anno in anno il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile. Per le OpCo di Holcim la corporate governance ha come cardini l'assegnazione della gestione societaria a manager distinti dall'azionista di riferimento e un'attenta politica di doppia firma e gestione delle procure con definizione dei ruoli. In questo siamo coerenti con l'approccio di Governance della Casa Madre descritto nell'Annual Report 2014.

La composizione degli organi societari e le cariche sociali delle società che costituiscono il network locale di Holcim sono descritte nel sito www.holcim.it sezione Chi siamo.

I criteri di individuazione dei membri non indipendenti ed esecutivi sono la responsabilità di business o di area (tecnica) e la responsabilità di amministrazione e finanza.

Non esistono criteri di selezione riconducibili a competenze in tema di CSR; peraltro tutti coloro che ricoprono posizioni di top e senior management (e quindi anche i membri esecutivi dei CdA) ricevono nel corso della propria carriera formazione / sensibilizzazione sui temi di sviluppo sostenibile nell'ambito delle diverse attività formative realizzate dalla Casa Madre e dalle società italiane. I membri del CdA delle diverse società non ricevono compensi variabili. I membri esecutivi riversano alla società della quale sono dipendenti i compensi percepiti da altre società del Gruppo.

I top e senior manager ricevono una parte variabile della loro retribuzione in base al raggiungimento di un pacchetto di obiettivi collettivi (margine operativo lordo consolidato) e individuali (legati alla posizione), di natura economica, ambientale e di sicurezza e salute (OH&S).

Il controllo delle performance economiche, ambientali e sociali si fonda sull'informativa relativa a tali performance che sistematicamente viene data in diverse forme e con diverse modalità nel Comitato di Gestione (Country

Management Committee v. dettagli sul sito www.holcim.it), nei Consigli di Amministrazione e nel RECO (Regional Executive Committee). Non esistono sistemi di valutazione delle performance di questi organi.

Per assicurare che le nostre politiche e linee guida per lo sviluppo sostenibile vengano implementate, come OpCo di Holcim abbiamo identificato specifiche responsabilità a vari livelli presenti nelle società appena elencate.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di corporate governance in ciascuna delle società rientranti nel perimetro della OpCo locale. Esso è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con competenza esclusiva sulle materie di particolare rilevanza e nello specifico quelle previste dalla legge. Il Consiglio ha la responsabilità di definire le linee strategiche di gestione e di sviluppo della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, valuta i rischi aziendali, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società e del Gruppo e vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di potenziale conflitto di interessi. È competenza del Consiglio di Amministrazione la definizione dei criteri attuativi della responsabilità sociale d'impresa e più in generale dello sviluppo sostenibile. Non è prevista statutariamente una cadenza minima delle riunioni, ma il Consiglio si riunisce almeno trimestralmente per l'approvazione delle situazioni contabili di periodo e per la discussione di progetti strategici e in occasione dell'assemblea annuale. Come previsto dallo statuto sociale, gli amministratori riferiscono tempestivamente, in occasione delle riunioni del CdA o anche direttamente, in forma orale e scritta, comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. La presenza degli amministratori non esecutivi e indipendenti è tesa ad assicurare il primato dell'interesse complessivo della società in ogni decisione, favorendo il temperamento degli interessi sia di tutti gli azionisti, sia di tutti gli altri stakeholder.

Al momento non esistono canali formali attraverso i quali i dipendenti possano inviare raccomandazioni al più alto organo di governo del Consiglio di Amministrazione; comunque è allo studio l'implementazione di strumenti in questo senso.



Per quanto concerne, invece, i meccanismi a disposizione degli azionisti per inviare raccomandazioni e direttive al più alto organo di governo, essi non sono applicabili in quanto la società italiana fa parte di un gruppo internazionale ed è la Casa Madre, quotata, che tutela tali aspetti come descritto nell'Annual Report 2014.

In ogni caso, in Italia l'Amministratore Delegato è il solo membro esecutivo del consiglio in quanto gli sono state attribuite deleghe di gestione operativa ed è titolare di funzioni direttive. All'Amministratore Delegato spetta la gestione della società secondo le linee strategiche delineate dal Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato di ogni società coordina le funzioni aziendali che a lui riportano, garantendo un processo decisionale rapido ed assicurando una gestione efficiente e trasparente, e tramite e attraverso i responsabili di tali funzioni può ricevere segnalazioni e raccomandazioni dai dipendenti.

In tale contesto l'Amministratore Delegato ha anche la responsabilità di creare le condizioni affinché lo sviluppo sostenibile possa trovare spazio e concretezza nei processi decisionali quotidiani e, in modo particolare, mostra visibilmente il proprio impegno su tali temi e favorisce il coinvolgimento di tutta l'azienda su di essi, fornendo linee guida per la gestione dell'azienda, del mercato e del territorio locale nonché dei rapporti con gli stakeholder rilevanti.

Per indirizzare la strategia a livello locale in funzione degli aspetti di sostenibilità (economici, ambientali e sociali) il riferimento è la strategia di creazione del valore della Casa Madre che si basa su tre pilastri (focus sul prodotto, diversificazione geografica e bilanciamento tra standardizzazione globale e gestione locale) e che definisce linee guida e target specifici in ambito economico (Better Cost Management), ambientale (Sustainable Environmental Performance), sociale (Human Resource Excellence e Corporate Social Responsibility) e di mercato (Permanent Marketing Innovation).

Questi target diventano il framework strategico per i Business Plan a livello di Group Company come la nostra e sul cui raggiungimento vengono misurati e valutati gli organi di governo (in particolare il Presidente e l'Amministratore Delegato) e in generale i top, senior e middle manager, con impatto sui loro compensi secondo il Performance Compensation System.

Il collegio sindacale di ogni società vigila sull'osservanza delle norme e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'azienda, nonché sul suo concreto funzionamento.

Alla società di revisione è affidato infine il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità aziendale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la revisione legale dei conti. La società Reconta Ernst&Young è incaricata di effettuare la revisione di bilancio.

Codice di condotta, compliance e business risk management

Condotta del business. Ad integrazione di questo percorso abbiamo poi seguito le indicazioni della Casa Madre, veicolando il Mission Statement e il Codice di Condotta di Holcim, la nostra Politica Ambientale e la nostra Politica di Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro.

Nel 2003 Holcim ha definito linee guida per la Concorrenza Leale, mentre nel 2004 ha redatto un Codice di Condotta di Gruppo (Code of Conduct), come parte integrante del proprio Mission Statement. Il Codice in questione, rivisto e lanciato nella nuova edizione nel mese di giugno 2014, definisce il "come" intendiamo realizzare missione e obiettivi e, allo stesso tempo, fornisce indirizzi e chiarimenti sulla condotta da mantenere in ogni circostanza. Ad esso siamo tenuti ad attenerci, in ogni realtà di Holcim, nella consapevolezza che etica e integrità personale costituiscono i pilastri della nostra reputazione come Gruppo. In esso si trovano riferimenti all'integrità sul lavoro (OH&S, diversità/correttezza / rispetto, tutela dei beni aziendali, sistemi informativi/mail/social media), all'integrità nelle pratiche di business (abuso d'ufficio/corruzione, concorrenza leale, registrazioni accurate, Insider Trading, gestione di business internazionali, regali e ospitalità) e all'integrità nella comunità (ambiente, diritti umani e impegno nella comunità).

Il Codice di Condotta è stato tradotto in tutte le lingue dei Paesi in cui Holcim è presente, consegnato a tutti i dipendenti e da ciascuno sottoscritto.

Nel 2003 Holcim ha aderito all'UN Global Compact, impegnando se stessa e le Group Company a rispettare i dieci principi universali nelle aree dei diritti umani, delle condizioni di lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione e renderli parte della visione strategica e delle pratiche dell'azienda.

Holcim (Italia), ispirandosi ai principi di correttezza e trasparenza che disciplinano il funzionamento delle attività aziendali, ha ritenuto necessario adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con il D.Lgs. 231 dell'8 giugno 2001. L'adozione di tale Modello e del



Codice Etico, oltre a salvaguardare i principi di una corretta Corporate Governance e coerentemente con i valori etico-sociali cui si ispira, costituisce un ulteriore valido strumento per regolamentare le relazioni di tutti i dipendenti di Holcim Gruppo (Italia) e delle sue controllate con gli stakeholder (Pubblica Amministrazione, Clienti, Fornitori, Partner, ecc.) prevenendo il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto. Per dettagli www.holcim.it

Compliance. Nell'ambito della gestione dei nostri business assicuriamo di non ricorrere a pratiche immorali, né corrotte. Garantiamo di non offrire, direttamente o indirettamente, qualsivoglia somma pecuniaria o altro favoreggiamento allo scopo di ottenere, conservare, indirizzare o assicurare eventuali vantaggi impropri. Non partecipiamo allo sviluppo di politiche pubbliche, né esercitiamo pressioni.

Le violazioni da parte di dipendenti Holcim ai principi base del nostro Codice di Condotta non sono tollerate e l'inadempienza può essere soggetta a sanzioni disciplinari compresa la risoluzione del rapporto di lavoro. Al momento non si sono verificati casi di corruzione.

A gennaio 2012 è stata introdotta la Direttiva Anti-bribery and Corruption in tutte le filiali di Holcim. Nel nostro Gruppo al momento non abbiamo riscontrato violazioni dei diritti umani da parte dei fornitori e pertanto non abbiamo rifiutato contratti. Non sono stati riscontrati casi di corruzione né discriminazione.

Nel nostro Gruppo non si sono mai verificate infrazioni alle regole di informazione e comunicazione sui prodotti per un corretto utilizzo degli stessi. Non si riscontrano sanzioni per violazioni nella fornitura e utilizzo dei prodotti.

Identificazione e gestione dei rischi e delle opportunità.

In termini di Business Risk Management (BRM), Holcim può vantare un'esperienza quasi decennale con la creazione a livello di Casa Madre di una funzione di Risk Management che riporta all'Executive Committee e che coordina i vari Risk Manager a livello locale. Lo scopo principale del BRM è quello di monitorare in modo sistematico l'esposizione ai rischi (mercato, operation, finanziari, legali, ecc.), identificando i rischi potenziali con anticipo e definendone le misure correttive. Il processo di BRM è integrato con quello strategico al punto da essere coordinato a livello italiano dalla funzione di Business Development che si occupa di pianificazione strategica riportando direttamente all'Amministratore Delegato.

Tale integrazione consente di identificare rischi e opportunità strategiche e di definirne piani di azione da inserire nel business plan redatto annualmente.

I rischi a livello locale sono di vario tipo: macroeconomici (impatto di cambiamenti economici e politici sul settore costruzioni), finanziari (es. liquidità, tassi di interesse, investimenti finanziari, ecc.), di mercato (es. incremento competizione, perdita di mercato, ecc.), di produzione (es. business interruption, estensione capacità produttiva, disponibilità di combustibili, costi energetici, disponibilità / esaurimento di materie prime,...), ambientali (es. emissioni in atmosfera e emissioni di anidride carbonica), legali, di responsabilità sociale (es. impatto sulle comunità locali), di risorse umane (es. piani di successione, formazione e sviluppo) e di reputazione.

Con il coordinamento della funzione Business Development i vari responsabili di business, funzione e unità produttiva valutano i rischi di competenza in base alla probabilità di accadimento nei successivi 5 anni e alla rilevanza economica che possono avere sempre nei 5 anni successivi in termini di margine operativo lordo. I rischi quindi vengono posizionati all'interno di una matrice e per quelli aventi elevata rilevanza economica ed elevata probabilità di accadimento viene realizzato un piano di azione integrato al piano strategico.

Le mappe dei rischi e i piani di azione locali vengono inseriti in un database centralizzato e quindi analizzati periodicamente a livello di Casa Madre dal Board of Director, dall'Executive Committee, dall'Area Manager e dai Corporate Functional Manager. Negli ultimi anni, alcuni fattori hanno influenzato più di altri la gestione della nostra azienda, impattando in modo significativo sui risultati economici e sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi.

Internal Audit. L'Internal Audit è invece la funzione che a livello di Casa Madre riporta al Presidente del Board of Director e presenta report periodici all'Audit Committee, che è incaricato di definire il piano di audit annuale (v. Annual Report 2014 della Casa Madre pp. 54 e 106). A livello locale esiste un Responsabile dell'Internal Audit che riporta all'Amministratore Delegato con il compito di assicurare che i processi aziendali vengano svolti in modo consistente senza irregolarità rispetto a linee guida interne ed esterne né conflitti di interesse.

Direttive e Politiche Holcim

Holcim Compliance Policy
Fair Competition Directive
Holcim VCCE Implementation Directive
Anti-Bribery and Corruption Directive



Supply chain

I fornitori di Holcim operano in settori differenti tra cui ricordiamo: materie prime, energia, servizi, nello specifico quelli di trasporto, e materiali da costruzioni. Dal punto di vista della provenienza geografica, una percentuale significativa delle forniture sono locali, ovvero operanti nel mercato nazionale rilevante di Holcim.

Dal 2005 effettuiamo vendor rating sui principali fornitori, ovvero li valutiamo sulla base di una serie di parametri. Con i nostri fornitori abbiamo impostato un rapporto basato su regole chiare e trasparenti, dettate anche dall'appartenenza ad un grande Gruppo.

Attualmente è in vigore il sistema di qualificazione fornitori valido per tutti i Paesi della Regione Holcim (Central Europe). In tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, al fornitore chiediamo di avere piena cognizione delle normative locali vigenti in materia e di seguire quanto previsto dalla Direttiva Contractor Safety Management di Holcim. Le modalità per verificare il comportamento dei fornitori in relazione ai temi legati allo sviluppo sostenibile allo stato attuale sono self-assessment con questionario, audit e controlli diretti da parte dei responsabili dei rapporti con le ditte terze nei casi di opere di manutenzione.

Il nostro approccio allo sviluppo sostenibile comprende anche il rapporto di collaborazione con i nostri fornitori. Holcim mira a stabilire relazioni a lungo termine con fornitori che si impegnano per uno sviluppo sostenibile.

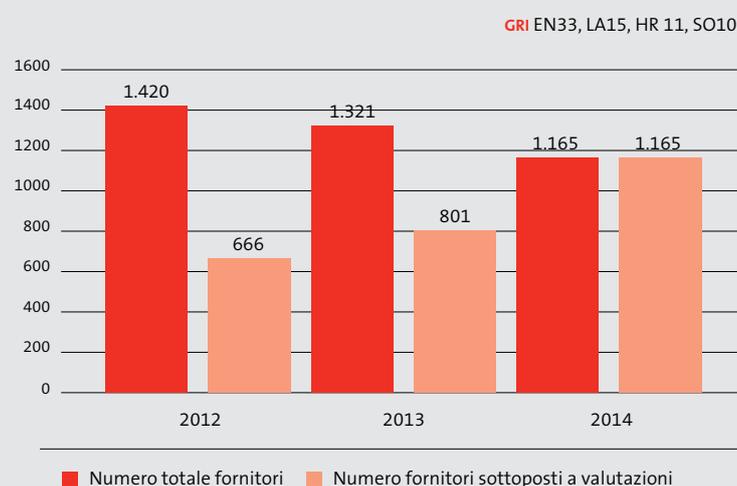
Il nostro obiettivo è quello di collaborare con i fornitori per garantire al Gruppo e ai nostri clienti approvvigionamenti con un buon rapporto qualità-prezzo e dare prova di una gestione responsabile della supply chain.

Holcim si impegna ad applicare elevati standard sociali, ambientali e di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, e dai suoi fornitori si aspetta il medesimo impegno che trasmette nel Codice di Condotta Holcim per fornitori. I fornitori devono attenersi alle norme e disposizioni locali e nazionali. Inoltre, esigiamo che i fornitori rispettino i seguenti standard: Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, Condizioni di lavoro, Libertà di associazione e non ritorsione, Lavoro forzato e obbligato, Lavoro minorile, Non discriminazione, Conformità alla normativa ambientale, Gestione degli impatti ambientali, Abuso d'ufficio e corruzione.

I fornitori attuali vengono classificati in funzione del potenziale rischio di sostenibilità associato ai beni e ai servizi resi e al loro rapporto con Holcim. Se un fornitore non soddisfa i nostri requisiti, entro una scadenza stabilita

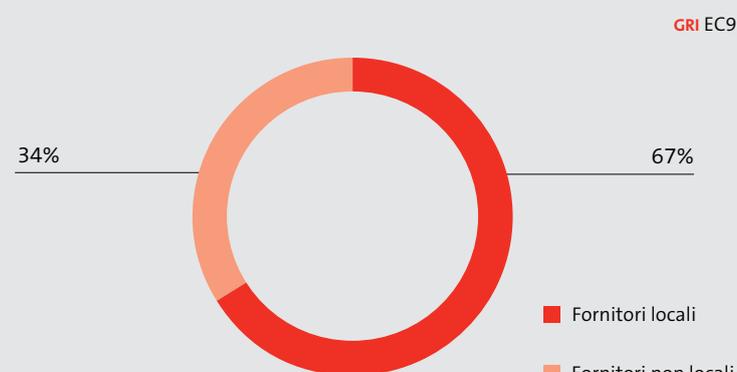
(che dipenderà dalla gravità della questione) dovrà adottare piani correttivi e Holcim ne controllerà l'avanzamento. Holcim può supportare i fornitori nello sviluppo delle loro potenzialità e nel miglioramento della loro performance. Holcim ha facoltà di porre fine a un rapporto lavorativo con quei fornitori che ripetutamente e consapevolmente violano il Codice di Condotta e si rifiutano di adottare piani migliorativi. In fase di gara d'appalto Holcim si riserva il diritto di escludere i fornitori che non rispettino le normative o le disposizioni locali, nazionali o internazionali.

Valutazione dei fornitori sul totale fornitori 2014



Fonte: SAP. Perimetro: i dati fanno riferimento a tutte le società del Gruppo

Distribuzione dei fornitori per provenienza 2014 (%)



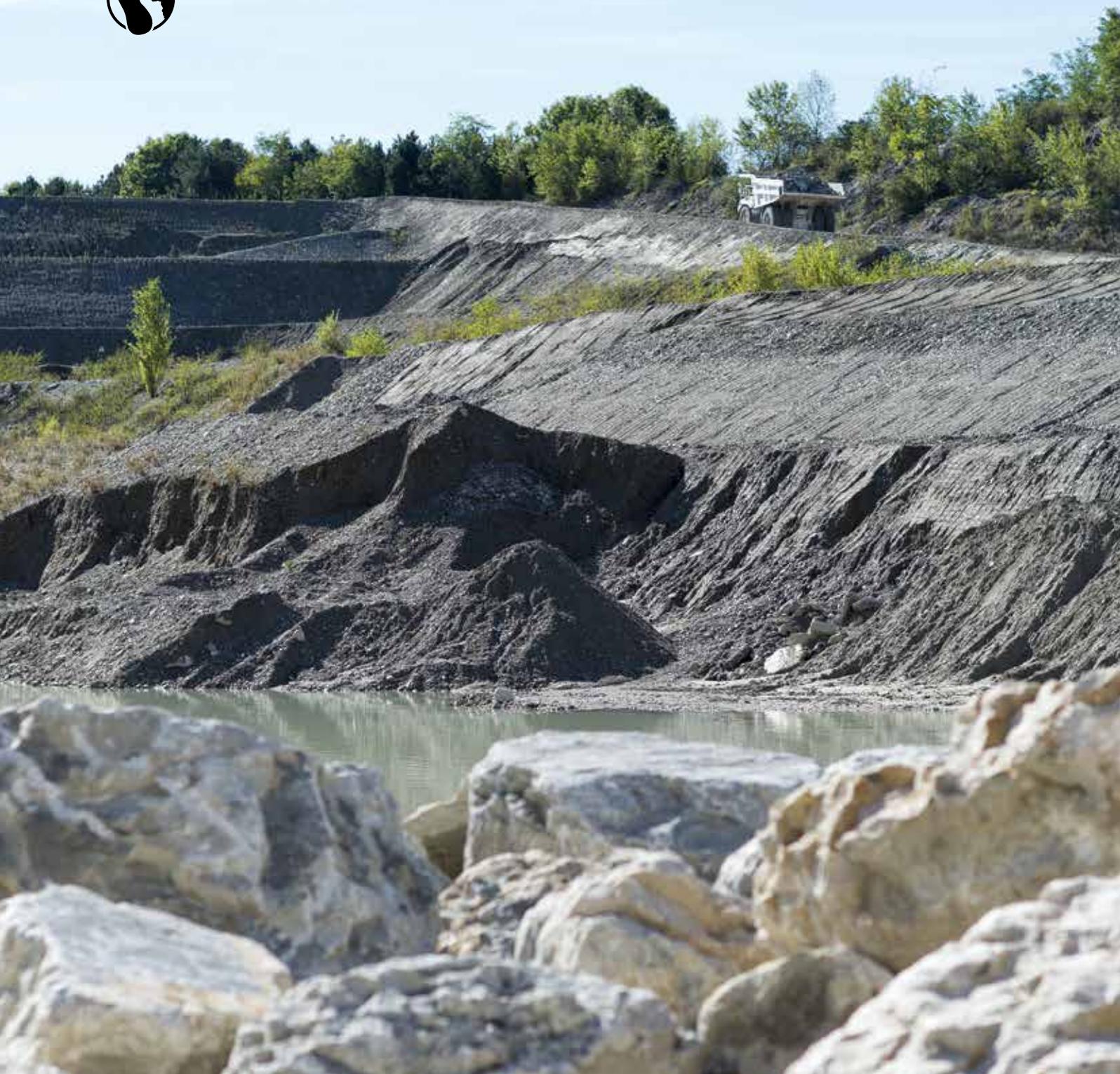
Fonte: SAP. Perimetro: i dati fanno riferimento a tutte le società del Gruppo

ASSENZA DI INCREMENTO
NETTO RISPETTO AL 2013

LE EMISSIONI DI CO₂
AL 2030

IMPATTO POSITIVO

ACQUA E BIODIVERSITÀ
AL 2030



GESTIONE DELLE RISORSE E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Cambiamento climatico ed energia

Le emissioni in atmosfera dell'attività di produzione del cemento derivano dal processo di combustione per la produzione di clinker (prevalentemente anidride carbonica (CO₂), vapore acqueo e ossidi di azoto (NO_x) e dagli impianti di macinazione, stoccaggio e movimentazione di materie prime e cementi (polveri).

Gli impianti di produzione cemento con linea di cottura (forno) e con utilizzo di combustibili alternativi devono essere conformi alle direttive previste per gli stati della Comunità Europea, ovvero alla Direttiva Comunitaria 96/61/CE, detta "direttiva IPPC" (Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento), che stabilisce i requisiti generali impiantistici e gestionali sulla base dei quali viene autorizzato l'esercizio delle cementerie e la Direttiva Comunitaria 2000/76/CE che fissa ulteriori requisiti da applicarsi nel caso vengano utilizzati combustibili alternativi. L'applicazione congiunta delle due Direttive si concretizza in un atto autorizzativo unico chiamato Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il controllo delle emissioni in atmosfera si attua sia a livello preventivo sia a livello operativo. A livello preventivo ciò significa individuare i potenziali fornitori, definire le caratteristiche minime delle materie prime e dei combustibili che entrano in stabilimento,

effettuare analisi di laboratorio pre e post-utilizzo sia internamente sia esternamente per verificare la corrispondenza dei materiali e dei combustibili alle caratteristiche da noi richieste, progettare gli impianti ricorrendo alle più opportune tecniche di riduzione delle emissioni e di conduzione dei processi produttivi. A livello operativo, lo strumento fondamentale per il controllo delle emissioni 'in tempo reale' è invece il sistema di monitoraggio in continuo, attivo per i camini dei forni di cottura delle unità produttive cemento. Sono monitorati in continuo polveri, ossidi di azoto (NO_x), anidride solforosa (SO₂), acido cloridrico (HCl), carbonio organico totale (COT), monossido di carbonio (CO), ammoniacca, vapore acqueo.

Holcim aveva fissato come target globale per il 2012 la riduzione delle emissioni di NO_x, SO₂ e polveri del 20% rispetto al 2004. Avendo superato il target, ora l'obiettivo è quello del mantenimento.

Negli ultimi anni, l'incremento di concentrazione di gas serra in atmosfera è diventato uno degli argomenti più importanti della politica ambientale e conseguentemente energetica dei Paesi industrializzati. Come noto le emissioni di anidride carbonica sono legate ai processi di combustione e per questo il loro





incremento è andato via via crescendo di pari passo con lo sviluppo economico del pianeta: maggior traffico veicolare, maggiori attività produttive, maggior ricorso al riscaldamento/condizionamento domestico.

Nel caso del cemento, la maggior parte delle emissioni (60% circa) derivano dalla perdita di anidride carbonica dai materiali utilizzati (processo di decarbonatazione) secondo la reazione chimica di dissociazione $\text{CaCO}_3 \Rightarrow \text{CaO} + \text{CO}_2$. L'anidride carbonica infatti è naturalmente presente nei materiali carbonatici, alcuni dei quali come il calcare e le marne sono alla base del processo di produzione di clinker per cemento. Il rilascio in atmosfera di tale anidride carbonica è legato alla chimica della reazione e non può essere ridotto se non cercando di minimizzare l'utilizzo delle materie prime stesse.

Holcim contribuisce attivamente allo sviluppo delle politiche e dei meccanismi a livello internazionale e si impegna nello sviluppo e nella diffusione di conoscenza su temi emergenti legati ai gas ad effetto serra e all'energia. In particolare, l'istituzione a partire dal mese di gennaio 2005 del sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità Europea, chiamato European Union Emission Trading Scheme, ha dato al nostro Gruppo l'opportunità di partecipare ad un meccanismo basato sul mercato delle emissioni, che a nostro avviso consente il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, in particolare ambientali, in modo efficiente.

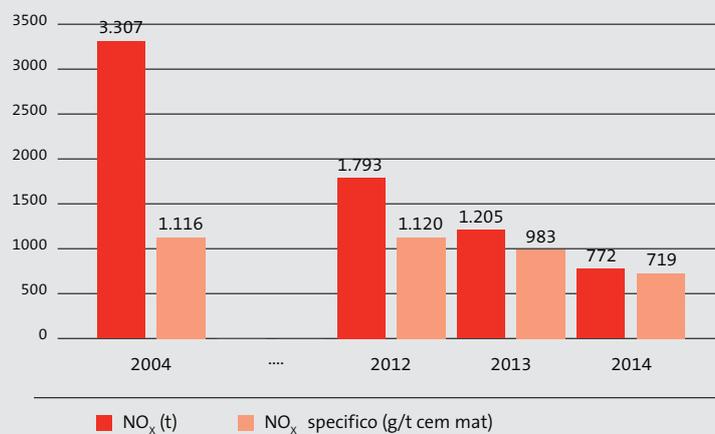
La strategia di Holcim per ridurre le emissioni di anidride carbonica si basa su tre azioni:

1. **sviluppo di nuovi prodotti** es. con riduzione del contenuto di clinker nei cementi con ricorso a componenti minerali. In tal modo si abbate la CO_2 da decarbonatazione (che pesa per il 60% ma i cui margini di riduzione sono contenuti essendo stati conseguiti notevoli risultati in passato);
2. **sostituzione di combustibili** tradizionali di natura fossile e quindi non rinnovabile con combustibili alternativi prevalentemente a base di biomassa derivati da rifiuti e da residui di altre industrie e quindi incidendo sulla CO_2 da combustione (che pesa per il 40%). Le pratiche di utilizzo dei rifiuti come combustibili alternativi rispecchiano le Politiche Europee di gestione dei rifiuti secondo le quali si privilegia la riduzione dei rifiuti all'origine, seguita dal riutilizzo e riciclo, dalla valorizzazione energetica e in ultimo dall'incenerimento. Da un punto di vista di bilancio ambientale globale, l'utilizzo di rifiuti come combustibili nei forni da

EMISSIONI IN NUMERI

Emissioni totali e specifiche di ossidi di azoto (NO_x)

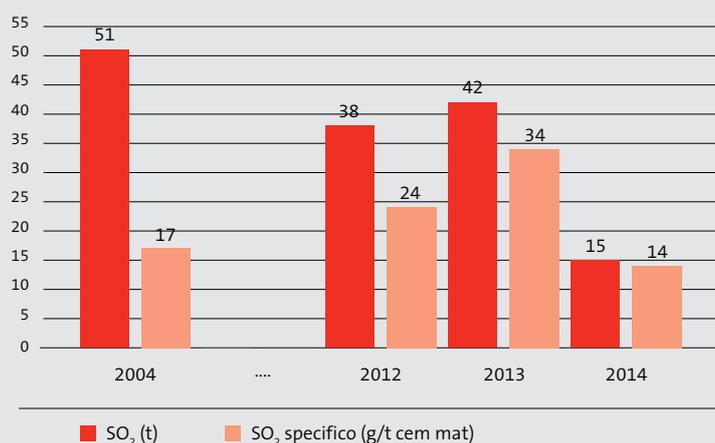
GRI EN21



Fonte: Emission Monitoring Report, PEP Report, INES. Perimetro: i dati fanno riferimento alle unità produttive cemento

Emissioni totali e specifiche di anidride solforosa (SO_2)

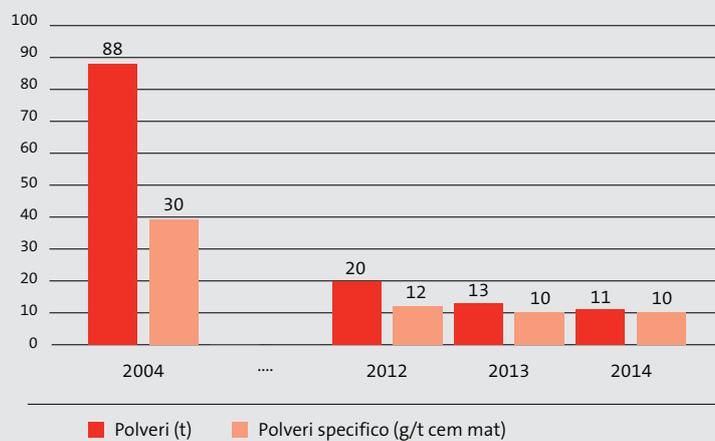
GRI EN21



Fonte: Emission Monitoring Report, PEP Report, INES. Perimetro: i dati fanno riferimento alle unità produttive cemento

Emissioni totali e specifiche di polveri

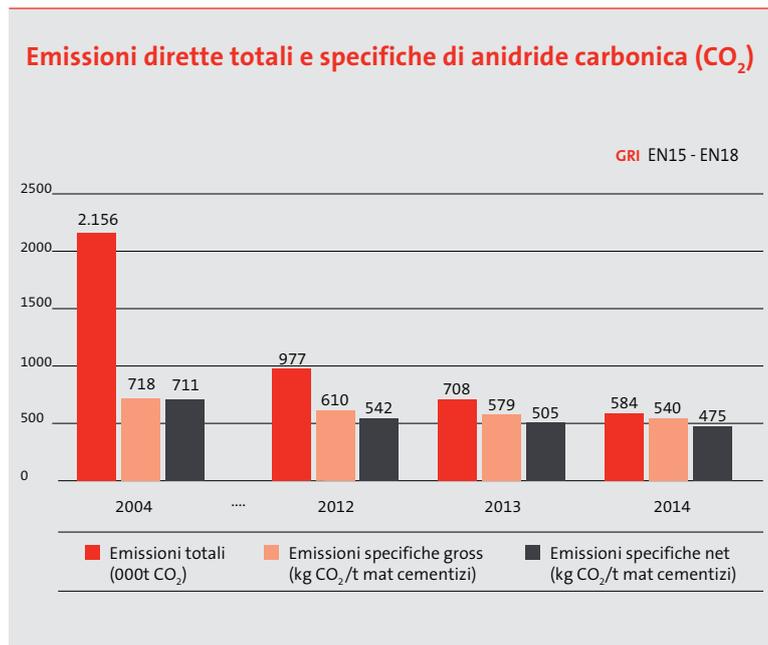
GRI EN21



Fonte: Emission Monitoring Report, PEP Report, INES. Perimetro: i dati fanno riferimento alle unità produttive cemento

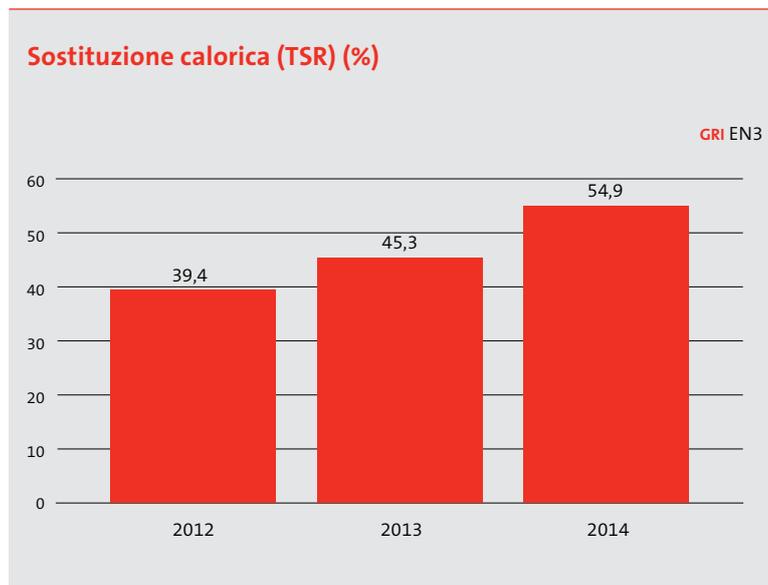


EMISSIONI IN NUMERI



Fonte: WBCSD Report. Perimetro: i dati fanno riferimento alle sole unità produttive cemento

ENERGIA IN NUMERI



Fonte: WBCSD Report. Perimetro: i dati fanno riferimento alle sole unità produttive cemento

- cemento consente di perseguire i seguenti obiettivi:
 - risparmio di risorse di origine fossile non rinnovabile;
 - beneficio globale positivo sulle emissioni di gas serra;
 - a fronte dell'eliminazione della corrispondente emissione da inceneritore o discarica, il mantenimento della costanza qualitativa e quantitativa delle emissioni. Le emissioni dai forni da clinker risultano largamente indipendenti dal tipo di combustibile utilizzato ma dipendono piuttosto, in modo predominante, dalle materie prime e dal processo. Non sussiste alcuna modifica significativa delle emissioni nel caso di parziale sostituzione dei combustibili convenzionali e fossili con combustibili alternativi derivati dai rifiuti;
 - assenza di ceneri o residui di combustione da smaltire, poiché inglobate nel prodotto finito, senza pregiudizio per le caratteristiche qualitative del cemento;
3. **maggior efficienza dei processi produttivi:** il consumo di energia elettrica riguarda tutte le nostre attività. Vengono periodicamente intraprese azioni per ridurre i consumi di energia indiretta e per migliorare l'efficienza energetica nel cemento. La quota di energia proveniente da fonti rinnovabili è importante.

Holcim ha definito come target globale quello della riduzione delle emissioni specifiche di CO₂ del 25% entro il 2015 e del 30% entro il 2020, prendendo come base l'anno 1990. Rispetto ai valori del 2013 nel 2030 non dovranno esserci aumenti netti delle emissioni.

Direttive e Politiche Holcim

Holcim Environmental Policy
Holcim AFR Policy



PERFORMANCE ENERGETICA A TERNATE

Nell'unità produttiva di Ternate è stato compiuto un grande lavoro di riduzione dei costi energetici, contribuendo in modo significativo all'Holcim Leadership Journey

Nell'ambito dell'Holcim SD Ambition 2030, siamo costantemente impegnati in iniziative e misure per la riduzione delle nostre emissioni di CO₂, quali il miglioramento dell'efficienza energetica delle nostre attività e la sostituzione dei combustibili fossili con quelli alternativi.

Se parliamo di produzione cemento, l'incidenza del costo dell'energia sui nostri costi variabili supera il 50%. Da qui nasce una grande attenzione.

Per quanto concerne l'energia elettrica, vogliamo pianificare la produzione al fine di ridurre al minimo il consumo specifico, gestendone efficacemente il prezzo. Ciò significa posizionare la maggior parte del consumo elettrico nei momenti di minor carico sulla rete oppure quando c'è ampia disponibilità di produzione da fonti rinnovabili, mantenendo però una flessibilità nella pianificazione a breve termine utile a reagire ad un mercato oggi ancora molto fluttuante. Questo è quanto abbiamo fatto in tutti gli stabilimenti cemento in Italia.

A Ternate abbiamo ridotto i consumi elettrici del 7,5% e l'attenta pianificazione dei consumi nella gestione dei contratti di fornitura ha permesso un risparmio nel secondo semestre superiore ai 90.000 €.

In termini invece di energia termica, abbiamo aumentato il TSR e ridotto il consumo termico sulla produzione annua di clinker. Ciò ha permesso nel 2014 di risparmiare circa 3.300 ton di petcoke e 38.600 ton CO₂ per uso biomassa in alternativa al combustibile fossile.

La riduzione dei consumi termici ed elettrici ha portato un contributo all'Holcim Leadership Journey di circa 700.000 euro, imputabili al miglioramento delle performance sulla base dei prezzi 2013.

IL CALO DEI CONSUMI ENERGETICI HA CONTRIBUTITO ALL'HOLCIM LEADERSHIP JOURNEY PER CIRCA 700.000 €





Conservazione delle risorse naturali

Materie prime

La produzione dei materiali da costruzione quali cemento, aggregati e calcestruzzo ha come maggior impatto il trasferimento di risorse dai giacimenti naturali all'utilizzo nei manufatti. Per la produzione di cemento le materie prime utilizzate tradizionalmente sono marna, calcare, argilla, pozzolana e gesso. Per la produzione di aggregati estraiamo dalle nostre cave parte del materiale che consiste in sabbia e ghiaia provenienti da depositi di tipo alluvionale ed in parte utilizziamo materiale proveniente dagli scavi dei cantieri, il cosiddetto mistone. Il materiale grezzo, estratto e mistone, non può contribuire tal quale alla produzione, ma deve essere preventivamente selezionato essenzialmente in base alle caratteristiche dimensionali. Per la produzione del calcestruzzo si utilizzano cemento ed aggregati. Siamo ovviamente consapevoli del forte impatto sul territorio dei nostri siti estrattivi e quindi, anche per questo, siamo impegnati nella ricerca di materie prime di recupero in parziale sostituzione di quelle naturali per i nostri processi produttivi. L'utilizzo di materie prime di recupero, infatti, consente di ridurre lo sfruttamento di suolo e sottosuolo e di prolungare la durata delle nostre cave e miniere, ritardando il momento di apertura di nuovi siti estrattivi e preservando così risorse naturali

non rinnovabili.

Il target di Holcim è quello di utilizzare volumi importanti (10 mio ton a livello globale) di rifiuti da demolizioni o altri aggregati riciclati entro il 2020.

Recuperi ambientali

In accordo con la Politica Ambientale Holcim e con le nostre priorità strategiche ci preoccupiamo di ridurre gli impatti ambientali anche attraverso il recupero delle aree estrattive legate alla produzione di cemento e di aggregati. Il recupero ambientale avviene secondo le più moderne tecnologie di recupero ambientale e di messa in sicurezza e quindi prevede l'avanzamento contestuale alla coltivazione delle opere di rinaturalizzazione al fine di minimizzare l'esposizione delle nuove superfici risultanti dalla fase di scavo, il rimodellamento morfologico naturaliforme con scarpate a pendenze

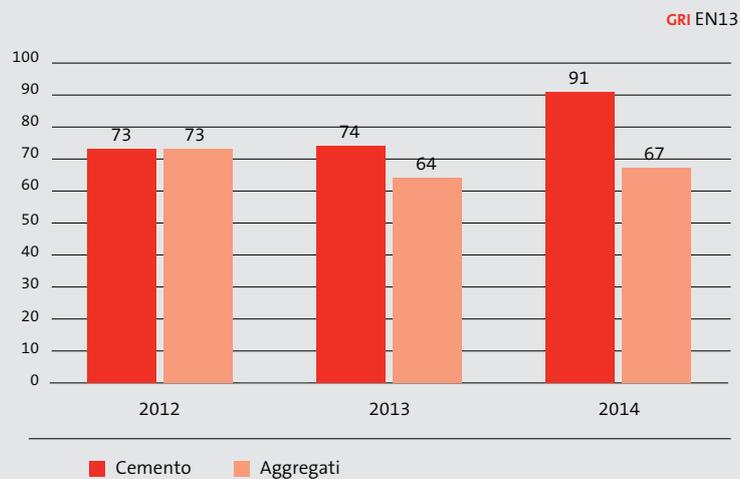
Direttive e Politiche Holcim

Holcim Quarry Rehabilitation Directive



CONSERVAZIONE RISORSE IN NUMERI

Percentuale di aree con ripristino ambientale completato o ancora attivo (%)



Fonte: Planimetrie. Perimetro: i dati fanno riferimento alle cave/miniere cemento e a quelle di aggregati. La percentuale di recupero degli aggregati è influenzata dall'attivazione di una nuova cava



contenute e interventi di rinverdimento mediante idrosemina e piantumazione di specie autoctone. Nel periodo 2012-2014 abbiamo realizzato attività di recupero e manutenzione del verde in tutti i siti.

Biodiversità

Biodiversity, letteralmente, significa varietà degli organismi viventi in un determinato ambiente. Holcim riconosce che la biodiversità è a rischio e che si sta riducendo a tassi allarmanti, e che alcune minacce comprendono il cambiamento climatico, la perdita di habitat e le specie invasive.

La biodiversità è rilevante per Holcim perché abbiamo un impatto diretto sul paesaggio. Per accedere alle materie prime e per costruire, impattiamo su habitat e ecosistemi. Ci sono crescenti aspettative nei confronti di Holcim e assumono forme differenti quali ad esempio pressioni pubbliche, crescenti regolamentazioni, ecc.

Nel 2007 la Casa Madre, fortemente convinta dell'importanza di definire standard per la conservazione degli ecosistemi esistenti nei pressi delle proprie unità produttive, ha siglato un accordo con l'organizzazione IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura). La partnership con IUCN è stata rinnovata a febbraio 2011 con i seguenti obiettivi principali:

- **implementare** efficacemente il Biodiversity Management System (BMS) all'interno del Gruppo Holcim;
- **influenzare** lo sviluppo di standard di settore per la conservazione della biodiversità;
- **rafforzare** l'approccio di Water Management all'interno del Gruppo Holcim.

La partnership ha previsto un panel di esperti per supportare Holcim nello sviluppo del Biodiversity Management System (BMS) nel Gruppo. La partnership si è conclusa a fine 2013. Le parti però continueranno a collaborare: nello specifico, Holcim insieme a IUCN e al panel costituito, lavoreranno insieme all'implementazione del BMS a livello di OpCo.

I target di Holcim sono:

- 100% siti sensibili con un piano di biodiversità entro il 2015;
- verifica qualità biodiversità in tutti i siti estrattivi entro il 2020;
- impatto / bilancio positivo sulla biodiversità entro il 2030.

Acqua

La risorsa acqua è utilizzata in tutti i processi produttivi Holcim nonostante il settore dei materiali da costruzione

Direttive e Politiche Holcim

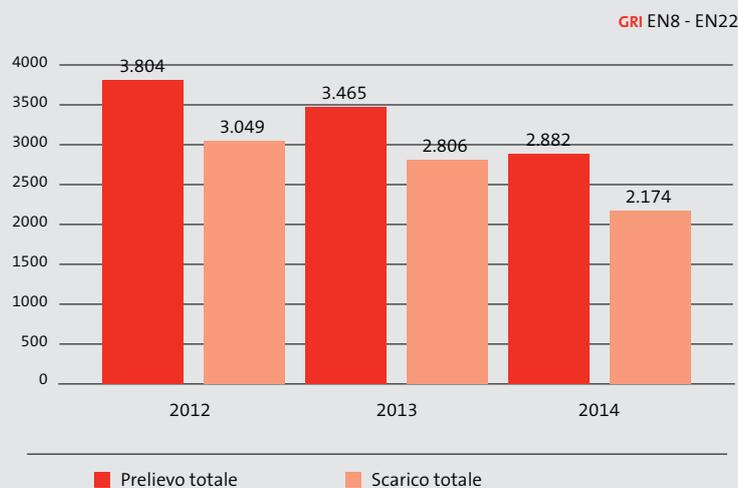
Holcim Biodiversity Directive

Direttive e Politiche Holcim

Holcim Water Directive

CONSERVAZIONE RISORSE IN NUMERI

Prelievi e scarichi idrici ('000 m³)



Fonte: PEP Report. Perimetro: tutte le unità produttive di cemento, aggregati, calcestruzzo, piattaforma pre-trattamento combustibili alternativi e centrale a biomassa



non sia uno dei più grandi consumatori di acqua. L'acqua viene utilizzata in modo differente nei nostri processi produttivi: nel processo cemento serve principalmente per raffreddare le macchine, per condizionare i gas all'uscita del forno e nelle cave e miniere per ridurre le emissioni di polveri; nel processo degli aggregati serve per lavare il materiale estratto e per ridurre le emissioni di polveri nelle zone di carico; nel processo del calcestruzzo, serve per legare insieme aggregati, cemento e additivi. Agli usi tecnologici si aggiunge l'uso civile a scopo potabile e igienico-sanitario. Cosciente delle sfide crescenti a livello globale in tema di acqua, Holcim, sempre in partnership con IUCN, ha

sviluppato e implementato un sistema di gestione dell'acqua per tutti i business a livello mondiale. Nel 2013 Holcim ha definito una strategia integrata sull'acqua che include un sistema di gestione dell'acqua sviluppato insieme a IUCN e una direttiva Acqua.

I target di Holcim sono:

- impronta idrica per tutti i siti entro il 2015;
- riduzione consumo di acqua per tonnellata di prodotto del 20% con rispetto criteri qualità dell'acqua entro il 2020;
- impatto / bilancio positivo sulla risorsa acqua entro il 2030.

CAVA VALLE OSCURA

La cava di Valle Oscura è localizzata all'interno del confine del Parco Naturale del Monte Barro, interamente compreso nell'omonimo parco regionale, in Provincia di Lecco, a Sud Ovest delle Grigne, che è un Sito di Importanza Comunitaria per la conservazione della natura.

L'attività estrattiva è stata avviata nei primi anni Cinquanta dall'ex Cementeria di Cassago con produzione di calcare destinato alla produzione di cemento nello stabilimento di Cassago Brianza. Nel suo complesso la cava occupa una superficie di circa 180.000 mq tra le quote 270 e 600 m.s.l.m., di cui 110.000 mq nel settore est sono già stati recuperati e restituiti alla fruibilità pubblica.



Il progetto autorizzato ed i lavori in corso sono finalizzati al **recupero ambientale** nel settore Sud Ovest dei vecchi fronti di scavo risultanti dalla coltivazione negli anni Cinquanta, dalla quota 400 m.s.l.m. fino al piazzale finale previsto a quota 272 m.s.l.m.

L'obiettivo del progetto è la creazione di un **nuovo ambiente con caratteristiche simili** a quelle delle aree circostante non interessate dall'attività estrattiva attraverso un rimodellamento naturaliforme dell'area ed il potenziamento dei valori di **biodiversità** presenti nell'area del Parco Naturale.

Il progetto autorizzato è stato definito in accordo con il Comune di Galbiate ed il Consorzio del Parco Monte Barro in quanto ente responsabile del comprensorio del Monte Barro.

Nel 2006 la società ha formalizzato la cessione in comodato di uso delle aree esaurite e già recuperate nel settore nord est sopra la quota 400 m.s.l.m. al citato consorzio.

Sono state definite in maniera congiunta con il CFA (Centro Flora Autoctona) le modalità tecnico-operative per l'utilizzo di specie autoctone certificate negli interventi di rinaturalizzazione. L'attività estrattiva prosegue secondo le modalità previste nel progetto autorizzato. È stato definito, in accordo con la Direttiva sulla Biodiversità del Gruppo Holcim, un BAP (Biodiversity Action Plan) finalizzato alla tutela e al potenziamento dei valori di biodiversità del sito con il coinvolgimento del Consorzio Parco Monte Barro e il CFA in qualità di principali stakeholder.

INNOVAZIONI
SOSTENIBILI
PER L'EDILIZIA
DI DOMANI





SOLUZIONI PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

Innovazione e soluzioni sostenibili

Oggi più della metà della popolazione mondiale vive in centri urbani e entro il 2030 si prevede che in tali agglomerati vivranno almeno 5 miliardi di persone. Questa crescente urbanizzazione porta ad affrontare nuove sfide, tra cui fornire soluzioni in termini di infrastrutture e di abitazioni adeguate (peraltro ad oggi gli edifici contano per il 40% delle emissioni globali di CO₂, per il 50% della produzione globale di rifiuti e per più del 35% sui consumi energetici complessivi) che contrastino il cambiamento climatico e preservino le risorse naturali. Per questo motivo per Holcim diventa importante lavorare in termini di innovazione con soluzioni

sostenibili. La sostenibilità lungo tutta la catena del valore offre un'enorme potenziale di innovazione. Per questo Holcim ha identificato sei ambiti di innovazione: soluzioni di mercato integrato combinando prodotti, servizi e business model; nuovi materiali / nuove applicazioni; soluzioni "low carbon", riducendo l'impronta di carbonio attraverso tutto il ciclo di vita della costruzione; soluzioni a risparmio energetico, utilizzando l'energia in modo sostenibile o più efficiente; opportunità di recupero e riciclo rifiuti; soluzioni consistenti in operation più snelle, più efficienti e meno impattanti in termini di emissioni e di consumo di acqua.

I sei ambiti di innovazione di Holcim

1. Soluzioni di mercato integrate	2. Nuovi materiali/ funzionalità	3. Soluzioni low-carbon	4. Soluzioni energetiche efficienti	5. Opportunità di business con rifiuti/riciclo	6. Operazioni snelle/pulite/ efficienti	Ambiti di innovazione
Aumentare valore combinando prodotti, servizi e modelli di business	Aumentare valore usando materiali e potenziando le funzionalità	Aumentare valore riducendo l'impronta di CO ₂ attraverso il ciclo di vita delle costruzioni	Aumentare valore usando fonti di energia sostenibile o efficiente	Aumentare valore cogliendo opportunità nei business dei rifiuti e del riciclo	Aumentare valore attraverso asset più snelli, aumentata efficienza e minori emissioni e rifiuti	Obiettivi

Holcim Foundation for Sustainable Construction

Nel 2003 Holcim Ltd ha costituito Holcim Foundation for Sustainable Construction allo scopo di estendere la sostenibilità a tutta la filiera delle costruzioni. Holcim Foundation è supportata da Holcim Ltd e dalle sue Group company presenti in circa 70 Paesi, tra cui la nostra, ed è indipendente da interessi commerciali. Holcim Foundation incoraggia risposte sostenibili ad aspetti tecnologici, ambientali, socio-economici e culturali connessi alle costruzioni e all'edilizia.

La fondazione opera a diversi livelli:

- organizzazione di una serie di concorsi

internazionali a livello regionale e mondiale con premi complessivi del valore di 2 milioni di dollari (Holcim Awards for Sustainable Construction) per progetti di edilizia sostenibile in collaborazione/ partnership con diverse università di livello internazionale: Swiss Federal Institute of Technology (ETH Zurich/EPFL), Svizzera; Massachusetts Institute of Technology (MIT), Boston, USA; Tongji University (TJU), Shanghai, Cina; Universidad Iberoamericana (IBERO), Città del Messico, Messico; Ecole Supérieure d'Architecture de Casablanca (EAC), Marocco; Indian Institute of Technology (IIT Bombay),

per saperne di più visita holcimawards.org



Mumbai, India; University of the Witwatersrand (Wits), Johannesburg, Sud Africa; Universidade de São Paulo (USP), Brasile American University of Beirut (AUB), Beirut, Lebanon; Tsinghua University (THU), Beijing, China; and University of Melbourne, Australia.

La quarta edizione degli Holcim Awards è partita il 1 luglio 2013 e si è conclusa ad aprile 2015 con la proclamazione dei vincitori a livello globale. Questi sono stati scelti tra i vincitori delle competizioni regionali (Europa, Africa-Medio Oriente, Nord America, America Latina, Asia Pacific).

Per maggiori informazioni sui vincitori:

www.holcimawards.org;

- conduzione di simposi accademici (Holcim Forum) per incoraggiare l'innovazione: il primo si è svolto nel 2004 sui bisogni di base e il secondo è stato organizzato ad aprile 2007 sulle trasformazioni

urbane mentre il terzo si è tenuto ad aprile 2010 a Città del Messico con il titolo "Re-inventing Construction". Il quarto International Holcim Forum dal titolo "Economy of Sustainable Construction" si è tenuto a Mumbai dal 14 al 17 aprile 2013;

- tavola rotonda (Holcim Roundtable), complemento dell'Holcim Forum che riunisce esperti di vari ambiti, inclusi ad esempio sociologi, storici, scienziati, architetti, ingegneri, per definire un'agenda per ridefinire e riorientare le costruzioni verso un futuro più sostenibile.

L'impegno delle OpCo di Holcim si traduce nella promozione delle attività di Holcim Foundation a livello locale con l'obiettivo di accrescere la cultura dell'edilizia sostenibile e di creare un network di professionisti sul territorio interessanti al tema.

Per saperne di più sull'evento di celebrazione dei vincitori italiani (foto sotto) visita [www.holcim.it/ sviluppo sostenibile](http://www.holcim.it/sviluppo_sostenibile)





GLOBAL HOLCIM AWARDS 2015



I vincitori della quarta edizione del concorso Global Holcim Awards for Sustainable Construction sono stati designati – i trofei e il premio di 350,000 dollari vanno a progetti situati in Colombia, Sri Lanka e USA.

Tutti e tre i premi riconoscono interventi architettonici che procurano benefici tangibili alle comunità locali. Il concorso Holcim Awards for Sustainable Construction da 2 milioni di dollari è la più importante competizione internazionale dedicata alla progettazione sostenibile e ha luogo ogni tre anni. La quarta edizione ha attirato più di 6,000 candidature di progetti collocati in 152 Paesi.

La giuria di esperti internazionali guidata da **Mohsen Mostafavi**, Preside della Graduate School of Design (GSD) presso Harvard University, USA ha selezionato i vincitori tra i 15 progetti che sono stati premiati nelle cinque competizioni regionali del 2014.

Alejandro Aravena di Elemental, Chile membro della giuria dei Global Holcim Awards ha sottolineato soprattutto la qualità delle candidature, in particolare ha dichiarato: “Gli Holcim Awards non solo sono stati in grado di attirare l’attenzione delle persone sulla sostenibilità ma hanno anche innalzato gli standard e la qualità con i quali i professionisti operano”. Il membro della giuria **Meisa Batayneh Maani** di maisam architects and engineers, Giordania, ha focalizzato l’attenzione sulla varietà dei progetti: “La competizione ha fatto luce sulle diverse modalità in cui vivono le persone nei diversi Paesi del mondo e sottolinea le loro specifiche ambizioni verso migliori condizioni di vita. Così facendo gli Holcim Awards diffondono informazioni, mostrando come si muove il mondo”.

Il concorso internazionale Holcim Awards for Sustainable Construction ricerca progetti innovativi, concreti e orientati al futuro nel settore dell’edilizia sostenibile che dimostrino di dare risposte sostenibili ad aspetti tecnologici, ambientali, socio-economici e culturali connessi alle costruzioni. La prossima edizione si aprirà a

metà 2016. Le giurie valutano le candidature sulla base di cinque criteri (“target issues”) che definiscono l’edilizia sostenibile identificati da Holcim Foundation. Essi sono allineati alla triple bottom line dello sviluppo sostenibile e bilanciano aspetti economici, ambientali e sociali considerando anche l’impatto estetico, l’inserimento nel contesto territoriale, l’innovazione e la trasferibilità.

Dettagli sui progetti vincitori dei Global Holcim Awards 2015

Global Holcim Awards Gold 2015

Articulated Site: Water reservoirs as public park, Medellín, Colombia

Mario Camargo and Luis Tombé, Colectivo720, together with Juan Calle and Horacio Valencia, EPM Group (Empresas Públicas de Medellín) all Colombia www.holcimfoundation.org/Projects/articulated-site

Global Holcim Awards Silver 2015

Post War Collective: Community library and social recuperation, Ambepussa, Sri Lanka

Milinda Pathiraja and Ganga Ratnayake, Robust Architecture Workshop, Sri Lanka www.holcimfoundation.org/Projects/post-war-collective

Global Holcim Awards Bronze 2015

The Dryline: Urban flood protection infrastructure, New York City, USA

Bjarke Ingels and Kai-Uwe Bergmann, BIG – Bjarke Ingels Group (Denmark/USA) and One Architecture (Netherlands) www.holcimfoundation.org/Projects/the-dryline



TORRE ZAHA HADID A CITY LIFE, MILANO

Mission impossible per Holcim (Italia): partenza prevista per le ore 20 di venerdì 5 dicembre con un getto massivo da realizzare in meno di 48 ore, senza interruzioni, di 7.600 mc di calcestruzzo, per la fondazione della torre Hadid, nel nuovo quartiere City Life.

L'operazione è incredibile da realizzarsi e notevole è l'impiego di mezzi, persone, risorse per realizzare l'impresa in meno di un week end:

- circa 100 persone;
- 1 cementeria (Merone);
- 4 impianti di calcestruzzo (tra cui Novate, che è uno dei pochi nell'area di Milano ad essere dotato di sistema di carico con premescolatore (wet), che garantisce una migliore qualità del calcestruzzo e contribuisce a ridurre il rumore prodotto dalla betoniera e quindi l'inquinamento acustico);
- 4 cave di aggregati (tra cui Pioltello, la cava inaugurata da poco e che è fiore all'occhiello degli aggregati di Holcim (Italia));
- 5 pompe;
- 46 betoniere;
- 22 camion di trasporto aggregati;
- 10 silo cemento.

Delle 48 ore previste, Holcim (Italia) ne impiega 34, garantendo prestazioni di massima qualità e sicurezza.

Quali sono stati gli elementi chiave?

56.6 m x 54.1 m x 2.5 m: ecco le misure delle basi delle fondamenta della torre, alta 175 m per cui verranno pompate quasi 8.000 m³ di calcestruzzo a basso calore di idratazione in C 32/40 con uno slump assimilabile a quello di un SCC. Questo prodotto è stato appositamente realizzato per contrastare il rischio di fessurazione che caratterizza getti imponenti di platee di fondazione molto spesse. Il mix design prevede l'utilizzo di cemento pozzolanico 32.5R IV/A, cemento che per le sue caratteristiche di pozzolanicità permette appunto di tenere sotto controllo il calore d'idratazione che causa le fessurazioni.

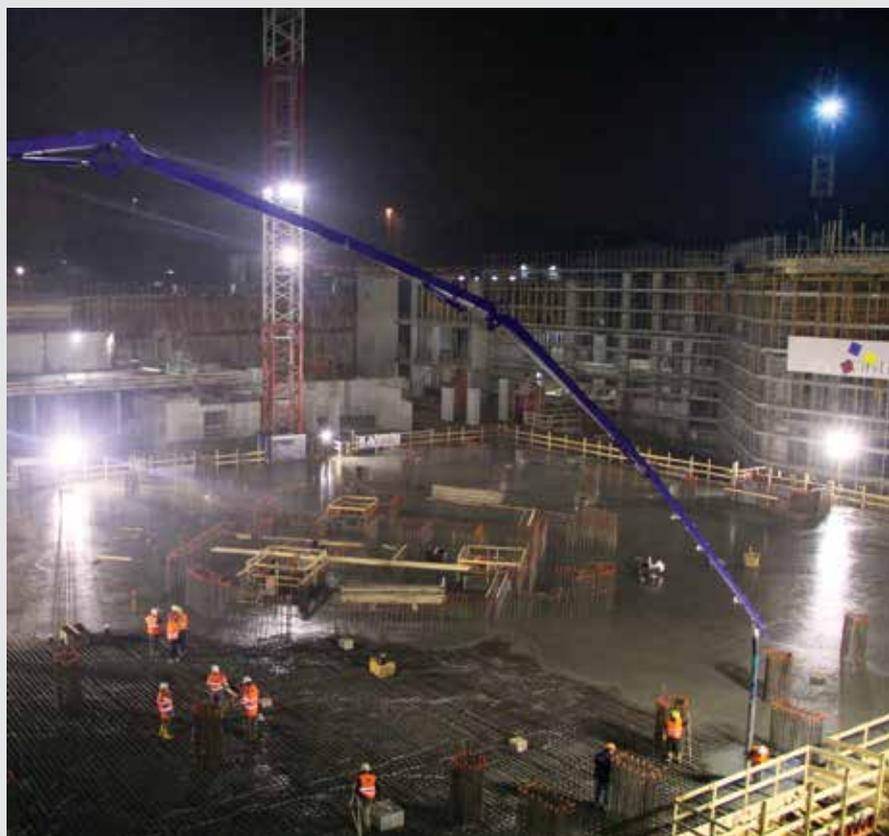
In stretta collaborazione con la Direzione Lavori e con tutti i lavoratori di CMB, Holcim garantirà la massima riuscita e il massimo impegno in quella che è una grande sfida per tutti coloro vi prenderanno parte.

La fornitura totale a CMB per la torre Hadid prevede circa 83.000 m³ e in fase di definizione sono stati studiati e proposti 41 mix design. L'esperienza ed il know how

maturati nella gestione di opere complesse hanno consentito ad Holcim di offrire diverse soluzioni tra cui CMB ha potuto scegliere quella che massimizza il valore del progetto consentendo di rispettare tutte le specifiche tecniche di capitolato e le necessità in termini di tempo. Holcim offre quindi oggi e nei mesi a seguire, accanto ad una gamma di prodotti accuratamente studiata ad hoc, l'operatività in qualità e sicurezza costanti garantite attraverso sistemi certificati ISO 9001 e OHSAS 18001, un importante coordinamento logistico, competenze tecniche e costante presenza in cantiere unitamente all'attenzione e alla cura di ogni dettaglio. Si tratta una sfida tecnologica, progettuale ed impiantistica che vedrà Holcim giocare un ruolo fondamentale.

Nasce quindi un'altra area dominata da grattacieli che modificano lo skyline di Milano e Holcim è di nuovo orgogliosa protagonista, così come lo è stata per Porta Nuova, di una così importante tappa dello sviluppo della città.

Commissionata da Generali l'area prevede 255,000 mq di area privata e 111,000 di area pubblica. Nelle tre torri previste nel progetto troveranno collocazione uffici: si tratta ovviamente di edifici certificati LEED.



OH&S

PRIORITÀ NUMERO 1
IN HOLCIM





PERSONE: SVILUPPO DI RISORSE E COMPETENZE E OH&S

Sviluppo di risorse e competenze

Le risorse umane, siano esse dipendenti o leader, svolgono un ruolo chiave nella strategia di Holcim. Le relazioni con i nostri dipendenti sono gestite conformemente agli standard internazionali relativi al rispetto dei diritti umani, quali la Dichiarazione Universale e la Dichiarazione dei Diritti Umani Fondamentali dell'ILO.

La Politica delle Risorse Umane di Holcim prevede che l'organizzazione e gestione delle risorse umane avvenga nel rispetto dei diritti umani, senza alcun genere di discriminazione per etnia, colore, cultura, nazionalità, orientamento sessuale, religione, idee politiche, età o disabilità e che venga mantenuto un ambiente di lavoro improntato alle pari opportunità dove la diversità è riconosciuta e valutata come fonte di ricchezza.

Holcim ripone grandi aspettative nei confronti dei dipendenti in termini di commitment, professionalità, performance e comportamenti.

Una pietra miliare della strategia di Holcim consiste nello sviluppo di skill professionali e di leadership che includono anche lo sviluppo di competenze di OH&S.

Holcim prende seriamente lo sviluppo delle competenze e per questo, nonostante il difficile contesto economico, continua a mantenere alto l'impegno formativo.

Dialogo, ovvero il nostro processo di gestione delle performance, facilita invece il monitoraggio periodico delle competenze di leadership, delle skill e delle performance e assicura che lo sviluppo dei dipendenti rimanga un argomento rilevante nell'agenda del management a tutti i livelli.

Operiamo nel pieno rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati al nostro interno a tutti i dipendenti. Perseguiamo un modello di relazioni industriali in grado di affrontare in modo efficace problemi di comune interesse delle Parti attraverso un continuo dialogo con i sindacati, in particolare a livello territoriale. Per rafforzare una cultura di mutuo rispetto e reciproca fiducia, coinvolgiamo i rappresentanti dei lavoratori eletti sulle tematiche rilevanti.

L'intensità di coinvolgimento e le tematiche rilevanti per i dipendenti vengono costantemente misurate. Nel 2012, più di 12.000 dipendenti, tra cui quelli di Holcim (Italia), a livello globale hanno risposto all'indagine di clima organizzata da Holcim in collaborazione con AONHewitt. Nel 2015 il Gruppo ha condotto nuovamente il sondaggio su scala mondiale.

RISTRUTTURAZIONE

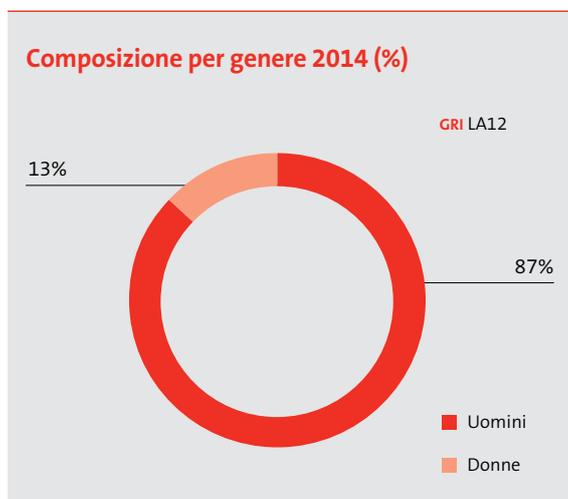
A gennaio 2013 Holcim (Italia) ha annunciato una forte ristrutturazione con significative misure industriali, citate nel precedente Rapporto di Sostenibilità, valutate per controbilanciare le perdite e per assicurare una crescita sostenibile futura. L'azienda ha svolto numerosi incontri con le OOSS arrivando ad Aprile 2013, grazie al dialogo e al confronto, alla firma di un importante accordo sottoscritto dai lavoratori, che sostiene al contempo i dipendenti e le loro famiglie, anche tramite l'attivazione di strumenti di welfare aziendale.

Al 31 dicembre 2014 la fotografia è la seguente: Holcim (Italia) S.p.A.

- 64 cessazioni (58 mobilità ed 6 dimissioni incentivate);
- 36 rientri;
- 10 distacchi presso società del Gruppo e ditte terze; Holcim Aggregati Calcestruzzi Srl
- 21 cessazioni (mobilità ed esodi incentivati).

Hanno aderito volontariamente al servizio di Outplacement 28 dipendenti, di cui 7 rientrati in azienda e 3 ricollocati in altre imprese.

È stato presentato a Fondimpresa in data 18/11/2013 un piano formativo di "Riqualificazione e Sviluppo in Holcim" destinato ai soli lavoratori in CIGS, poi esteso ad altri con l'accordo del 14 aprile 2014. Sono state erogate 1.854 ore di formazione.



Fonte: Amministrazione Personale, CSR Report and Questionnaire. Perimetro: tutte le società del Gruppo

FAMILY AUDIT

Nel 2012 Holcim (Italia) decide di partecipare alla sperimentazione nazionale dello standard Family Audit per avviare in concreto un processo certificato di work-life balance con caratteristiche di volontarietà, partecipazione e innovazione (grazie alla consulenza offerta), che sono tipiche dei processi di responsabilità sociale di impresa e dei progetti di successo di Holcim. Si tratta del primo caso di certificazione familiare aziendale nel settore dei materiali da costruzione (cemento, sabbia e ghiaia e calcestruzzo) in Italia.

Viene così creato un gruppo di lavoro caratterizzato da persone di diverso genere ed età, con diversi livelli e qualifiche, diversa composizione familiare / diversi carichi e diverso mix di reparti / funzioni. All'interno del gruppo rientrano anche componenti delle RSU. Questa varietà rappresenta in tutto e per tutto le tre dimensioni: azienda, famiglia, territorio. Il gruppo di lavoro ha il compito di proporre invece azioni più attuali, innovative e coerenti con il nuovo contesto e di farle confluire in un piano di azione a firma dell'Amministratore Delegato.

Gli ambiti e i campi di azione nei quali si articola il piano di azione sono:

- Organizzazione del lavoro (orari di lavoro, processi di lavoro, luoghi di lavoro);
- Cultura della conciliazione (competenza del dirigente, sviluppo del personale);
- Comunicazione (strumenti per l'informazione e la comunicazione);
- Benefit e servizi (contributi finanziari, servizi alle famiglie);
- Distretto famiglia/CSR (ri-orientamento dei servizi verso il territorio, CSR);
- Nuove tecnologie.

In Holcim (Italia), in concomitanza all'incirca con la verifica della prima annualità, è stata avviata una ristrutturazione che ha impattato in modo significativo gli assetti industriali e le funzioni aziendali. L'audit è stato quindi focalizzato sulla verifica della

tenuta dello standard Family Audit, della sua coerenza con il contesto al fine di scongiurare l'ipotesi che la certificazione fosse stata avviata senza commitment del vertice e con mere finalità di marketing.

Nel report si conclude quanto segue: "Sulla base delle attività di verifica condotte, si raccomanda al Consiglio dell'Audit la certificazione Base di Holcim in quanto non sussistono Non Conformità rispetto ai requisiti del processo".

Le prescrizioni dello Standard sono state rispettate sia con riguardo alla tempistica che al gruppo di lavoro e alla documentazione. Holcim, inoltre, ha approvato un Piano delle attività con azioni di miglioramento realistiche, fattibili e innovative rispetto alle prassi esistenti, su tutti i macro ambiti di azione. Sebbene l'azienda stia attraversando in questo momento una fase di crisi economica e un processo di profonda ristrutturazione, non sono emerse contraddizioni rispetto alle finalità e allo spirito del Family Audit.

Altri cambiamenti, questa volta più positivi, sono avvenuti invece nel 2014, quali ad esempio il passaggio alla piattaforma Google per email, calendari, creazione di gruppi, siti e moduli con relativo accesso a smartphone in grado di garantire flessibilità anche in "mobile".

Il piano di azione Family Audit è oggetto di un processo di miglioramento continuo in cicli triennali che vuole ottenere benefici significativi in termini di mitigazione dei rischi, miglioramento della reputazione, miglioramento del clima aziendale, aumento della produttività, attrazione di nuove risorse.



HEALTH & SAFETY DAY

L'iniziativa è stata lanciata per la prima volta da Holcim in tutte le sedi europee il 2 settembre 2014, con l'obiettivo di promuovere una cultura orientata alla prevenzione e con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, in primo luogo dei dipendenti e di chi lavora con e per l'azienda. L'edizione del 2014 ha riguardato la sicurezza stradale. Le motivazioni di questa scelta sono diverse. Veicoli e traffico rappresentano uno dei nostri rischi principali sia all'interno dei nostri siti produttivi che nelle attività off-site. Inoltre, la sicurezza stradale non è importante solo per Holcim, ma è rilevante anche per i nostri figli, i/le nostri compagni/e e i nostri amici, nonché per le famiglie delle persone che potrebbero essere impattate dalle nostre attività. Molti di noi conoscono persone che hanno subito incidenti stradali e alcuni di noi li hanno vissuti in prima persona.

In Holcim, ci prendiamo cura delle nostre persone, dei nostri clienti e di tutti coloro che potrebbero essere influenzati dalle nostre attività. Per noi ogni tipo di infortunio deve essere evitato: quelli in itinere, quelli nei nostri impianti o quelli occorsi quando Holcim svolge le proprie attività al di fuori dei siti produttivi. Pertanto, abbiamo dedicato una giornata a riflettere sulla sicurezza stradale, su come migliorare il nostro comportamento rendendolo più sicuro e sulle aree di apprendimento che potremmo "portarci a casa" a fine giornata.

Come realtà italiana, abbiamo coinvolto i nostri dipendenti e abbiamo invitato i principali clienti e i fornitori (nello specifico e primariamente le ditte terze che svolgono lavori nei nostri siti e i trasportatori del prodotto finito e di materie prime e combustibili). Molti i fornitori che hanno scelto di vivere con noi la giornata.

Nel 2015 il focus è stato il risk assessment, ovvero la valutazione dei rischi, area di miglioramento determinante e pietra miliare per prevenire gli infortuni. La valutazione dei rischi è uno degli obblighi indelegabili del datore di lavoro ma per diffondere una cultura della prevenzione richiede la partecipazione attiva degli stakeholder coinvolti.

Durante la giornata si sono tenuti quindi workshop / esercitazioni focalizzate sull'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e la definizione di misure con estrema attenzione alla gerarchia dei controlli (in ordine di efficacia: dall'eliminazione del pericolo all'uso di DPI). I partecipanti sono stati i dipendenti di Holcim (Italia), le ditte terze e altri attori interessati al tema es auditor, istituzioni, ecc.

In Italia i workshop sono stati coordinati da 27 facilitatori distribuiti nelle sedi di Merone, Ternate, Segrate e Ravenna:

- **Merone:** Merone up, Merone uffici Holcim (Italia), Rolcim con sede Merone, Fusine Energia, HAC: commerciali, logisti, segreteria commerciale e segreteria tecnica, Ditte Terze.
- **Ternate:** Ternate, Rolcim Terminal Genova, Eurofuels, Ditte Terze.
- **Ravenna:** Ravenna, Rolcim Terminal Chioggia.
- **Segrate:** UP Aggregati e Calcestruzzo, Ufficio Tecnico, Segreteria Tecnica di Holcim Aggregati Calcestruzzi e Flli Manara.

I facilitatori dell'Health & Safety Day 2015 come dice la parola hanno avuto il compito di rendere più facile, semplificare il processo di identificazione dei pericoli, di riconoscimento dei rischi e di definizione di misure in base alla gerarchia dei controlli. La scelta di utilizzare facilitatori interni, opportunamente formati per lo scopo denota l'importanza del coinvolgimento e della condivisione della cultura della sicurezza come valore aziendale, oltre che personale.

Nella giornata del 28 aprile 2015 l'ILO ha invitato alla costruzione di una cultura della prevenzione. Una cultura nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro significa: «una cultura nella quale venga rispettato il diritto a un ambiente di lavoro sicuro e salubre a tutti i livelli; nella quale governi, datori di lavoro e lavoratori si impegnino attivamente per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre attraverso un sistema nel quale vengono definiti i diritti, le responsabilità e i compiti di ognuno; e nella quale venga accordata la massima priorità al principio di prevenzione».





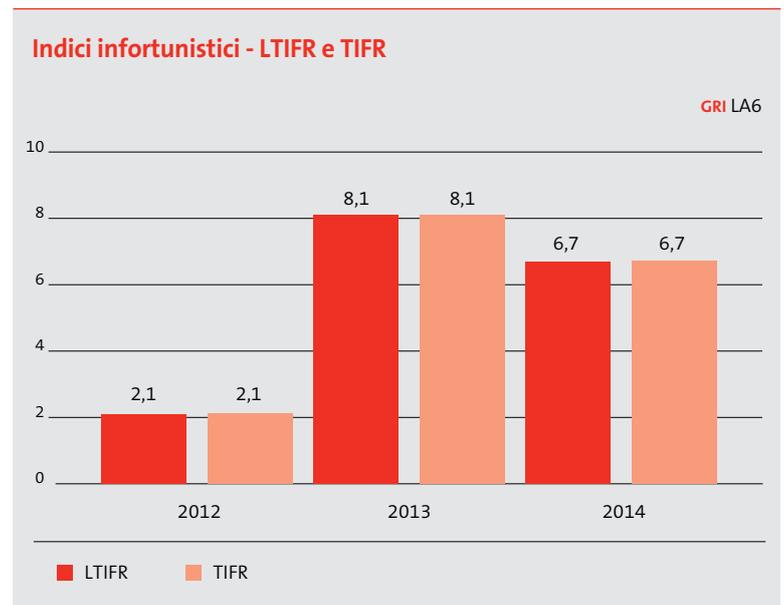
OH&S

Uno dei principali elementi della responsabilità sociale di Holcim è costituito dalla **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**, in quanto rivolto al miglioramento della qualità della vita dei nostri dipendenti, dei dipendenti di aziende terze e dei visitatori delle nostre unità produttive. Dopo aver svolto le proprie attività, le persone che lavorano con Holcim devono poter ritornare a casa sane e salve come quando si erano recate sul posto di lavoro.

La sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (OH&S) è priorità numero 1 per Holcim. L'obiettivo di Holcim è "Zero Danni alle persone". Un luogo di lavoro salubre e sicuro è un prerequisito per dipendenti motivati, coinvolti che portano anche risultati di business. Per questo diciamo che l'OH&S è una componente chiave di un business performante. Dai manager di linea Holcim si aspetta che conquistino la propria licence to lead dimostrando una leadership di successo nel portare cambiamenti positivi dal punto di vista OH&S in tutti i livelli dell'organizzazione. Holcim continua a lavorare assiduamente per rafforzare le competenze di OH&S sia nel line management sia nella comunità Holcim di professionisti OH&S e per sviluppare una cultura della sicurezza e salute forte e dalle solide radici improntata su ruoli e responsabilità chiari, sulla visible leadership, sulla formazione improntata sulla licence to lead e sulla gestione anticipata e preventiva del rischio e sull'apprendimento da errori e da best practice.

Nel 2014 Holcim ha raggiunto un Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR) per dipendenti propri di 1.6 e un Total Injury Frequency Rate (TIFR) di 4.8. In linea con le best practice di settore, dall'inizio 2014, il focus di Holcim è quello di raggiungere un TIFR sui dipendenti propri che sia inferiore a 5.0. I nostri dati sono riportati nei grafici. Un altro elemento strategico dell'OH&S per Holcim è l'area dei Sistemi e Processi, nella quale si collocano il rafforzamento dei sistemi di gestione (Piramide come sistema gestione interno, OHSAS18001, Level 1 Assessment) e l'integrazione delle Direttive Holcim sui Fatality Prevention Element (Elementi di Prevenzione degli Infortuni Mortali) e sulla Contractor Safety Management (Direttiva che riguarda la gestione dei Terzi e delle loro attività all'interno dei nostri siti o effettuate per conto di Holcim).

Altro elemento strategico chiave è rappresentato dallo sviluppo di un ambiente di lavoro sicuro. A seguito di un infortunio mortale nell'impianto di Bhatapara in India, nel 2013 è stato lanciato il "Design Safety and Construction Quality Program" con l'obiettivo di essere in grado di affrontare meglio situazioni di pericolo quali gli incendi e le esplosioni partendo dal disegno e dalla costruzione in sicurezza degli edifici. Un programma simile è stato avviato nelle cave e chiamato Geotechnical assessment.



Fonte: OH&S Report and Questionnaire. LTIFR = n° infortuni che hanno generato giorni persi / n° di ore lavorate * 1.000.000. TIFR = n° infortuni totali (morti, infortuni che hanno determinato trattamento medico ma non giorni persi, infortuni che hanno generato giorni persi) / n° di ore lavorate * 1.000.000. Perimetro: tutte le società del Gruppo

Direttive e Politiche Holcim

- Holcim OH&S Policy
- Holcim AFR OH&S Directive
- Fatality Prevention Elements (FPE) Directives
- Contractor Safety Management Directive

INVESTIRE STRATEGICAMENTE E SVILUPPARE BUSINESS MODEL INCLUSIVI CON RITORNI SOCIALI ED ECONOMICI

CSR AL 2030



CSR: COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

La nostra Politica di Responsabilità Sociale, che è stata rivista a fine 2010 e che ha come missione quella di lavorare come partner di tutti i nostri stakeholder costruendo relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia, si articola su sei pilastri:

- condotta del business:** il nostro codice di condotta è la nostra guida per la conduzione del business. Partecipiamo all'UN Global Compact e supportiamo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Rispettiamo i diritti umani di non-discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, pratiche di sicurezza nel rispetto della normativa italiana. Holcim riconosce l'importanza dei diritti umani e supporta il UN Global Compact. I principi sono applicati in varie direttive, nel nostro Codice di Condotta e nel Codice di Condotta per i
- fornitori. Inoltre, Holcim ha sviluppato un sistema di gestione dei Diritti Umani legati al business (business-related Human Rights Management System), basato sulla mappatura globale dei rischi utilizzando indici indipendenti e autorevoli. In funzione del rischio Paese, specifici assessment dovranno essere pianificati e realizzati dalle singole OpCo;
- rapporti di lavoro:** promuoviamo la diversità e le pari opportunità all'interno della nostra azienda nella selezione, inserimento, sviluppo e fidelizzazione dei dipendenti. Rifiutiamo l'assunzione di minorenni, specialmente se nell'età per cui la scuola è obbligatoria. Rispettiamo i diritti dei lavoratori e ci impegniamo a realizzare riorganizzazioni e ristrutturazioni nel rispetto del contesto legale locale;





- **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro:** ci impegniamo per il miglioramento della qualità della vita dei nostri dipendenti, dei dipendenti di aziende terze e dei visitatori delle nostre unità produttive. Dopo aver svolto le proprie attività, le persone che lavorano con Holcim devono poter ritornare a casa sane e salve come quando si erano recate sul posto di lavoro. Promuoviamo la diffusione della cultura della sicurezza;
- **comunità locali:** monitoriamo i bisogni locali, promuoviamo il coinvolgimento delle comunità locali e lo sviluppo di progetti / partnership con stakeholder locali per promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed educativo delle comunità locali influenzate dalle nostre unità produttive tra cui Together For Communities. L'approccio di Holcim all'impegno nelle comunità è sempre stato strategico e non filantropico e legato al core business per creare valore per tutti gli stakeholder;
- **relazioni con clienti e fornitori:** offriamo prodotti e servizi innovativi che incontrano i bisogni dei nostri clienti. Ci impegniamo ad estendere i principi dell'UN Global Compact e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ai nostri fornitori;
- **monitoraggio e reporting delle performance:** identifichiamo e monitoriamo gli aspetti rilevanti della nostra performance sociale. Valutiamo i nostri programmi e le nostre attività, rendendo trasparenti i nostri risultati in ambito economico, ambientale e sociale tramite rapporti di sostenibilità verificati da società di revisione esterne ed indipendenti. Incoraggiamo i nostri stakeholder ad esprimere il proprio feedback e teniamo nella debita considerazione i loro suggerimenti nella definizione dei programmi futuri.

Coerentemente con le linee guida della Casa Madre, vogliamo essere partner dei nostri stakeholder, migliorando la qualità della vita dei nostri dipendenti, delle loro famiglie e delle comunità locali prossime alle nostre unità produttive con l'intento di costruire relazioni fiduciarie di lungo periodo. L'impegno per le comunità locali è alla base della nostra politica di Responsabilità Sociale: ci impegniamo ad ascoltare i bisogni delle comunità locali, interagendo con le amministrazioni locali e con la collettività, facendoci promotori di iniziative di sviluppo sostenibile relative a progetti ambientali, sociali e culturali legate alle comunità dei territori in cui operiamo. Holcim è convinta che la CSR non solo contribuisca al mantenimento della license to operate, ma che contribuisca anche ad una migliore gestione e mitigazione dei rischi di business come ad una generazione di valore aziendale.

È stata ridefinita la politica delle donazioni e partnership secondo quanto prevede la Partnership Directive della Casa Madre. La Casa Madre ha messo a punto una metodologia chiamata Stakeholder Engagement Scorecard, da applicare a questo genere di progetti. Si tratta di una metodologia che consente di valutare i progetti in funzione della loro coerenza con gli obiettivi aziendali, della loro rilevanza per gli stakeholder e della capacità di massimizzare gli impatti generati sugli stakeholder e sull'azienda.

Una stretta collaborazione con gli stakeholder locali è vitale per il nostro business e rafforza le relazioni fiduciarie. Holcim coinvolge i propri stakeholder in diverse attività quali open day, riunioni formali, panel, progetti, partnership, ecc. Nel 2010 Holcim ha sviluppato una metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder delle comunità locali denominata Community Engagement Plan (CEP) da applicare a tutti i siti di tutte le OpCo di Holcim. Si tratta di un approccio sistematico e continuativo per ascoltare e coinvolgere le comunità locali attorno alle unità produttive di Holcim.

I contributi delle Opco di Holcim a favore della comunità possono essere classificati per tipologia (contributi in denaro, in tempo, in natura ed in costi di gestione), per motivazione (donazione, investimenti nella comunità ed iniziative commerciali nella comunità) e per area di intervento (educazione, ambiente, sociale, ecc.) secondo il modello London Benchmarking Group (LBG).

Tale classificazione è sostanzialmente coerente con le linee guida della Casa Madre, che invita a lavorare su 3 aree:

- contribuire all'educazione della società del futuro;
- supportare lo sviluppo della comunità locale;
- supportare la costruzione di infrastrutture sociali.

I target di Holcim sono:

- 75% degli investimenti CSR dedicati a progetti sociali strategici e collaborativi entro il 2015;
- sviluppo di un numero crescente di iniziative di business inclusion che impattino su un numero crescente di persone alla base della piramide sociale entro il 2030 (100 milioni di persone raggiunte) con risultati già dal 2020 (40 milioni di persone raggiunte).

Direttive e Politiche Holcim

Holcim CSR Policy
Contract Workers Directive

COMMUNITY DAY – TOGETHER FOR COMMUNITIES

CSR



Il Community Day “Together for Communities” è la giornata di volontariato regolarmente retribuita di Holcim.

Il volontariato d’impresa è uno strumento di Responsabilità Sociale efficiente ed efficace poiché contribuisce contemporaneamente ad accrescere i benefici per la comunità e per l’azienda.

Il volontariato d’impresa esprime il vero impegno sociale dell’azienda che offre ore di lavoro delle proprie persone e una rete di relazioni per lo sviluppo dei progetti sul territorio, impegnandosi a creare una cultura attenta e disponibile verso la diversità e la solidarietà.

In Holcim (Italia) nasce nel lontano 2007 come progetto di responsabilità sociale di impresa - con il coinvolgimento dei soli dipendenti degli uffici direzionali e di 4 associazioni non a scopo di lucro - con lo scopo di offrire ai dipendenti l’opportunità di fare il volontario per un giorno presso alcune organizzazioni non profit delle Province di Como, Lecco e Varese, portando valore e conoscendo più da vicino l’opera che tante persone svolgono quotidianamente accanto a noi.

Le attività sono diverse e svolte insieme ai volontari, dipendenti e utenti di queste realtà: giardinaggio, lavori in serra, pulizie, assemblaggio, cartotecnica,

imbiancatura, osservazione della biodiversità, preparazione del pranzo, ecc.

Dato il grande successo, dal 2008 abbiamo esteso il bacino di utenza all’unità produttiva di Ternate e attivato 6 (diventate 8 nel 2009) associazioni non a scopo di lucro delle Province di Como, Lecco e Varese.

Le associazioni hanno l’occasione di farsi conoscere, di avere un aiuto concreto nel loro lavoro quotidiano e di ricevere un contributo economico da parte dell’azienda per realizzare un progetto che sta loro a cuore. Con il proprio apporto Holcim (Italia) ha contribuito a realizzare progetti importanti per le associazioni quali l’acquisto di attrezzature e strumenti, il completamento di importanti progetti di supporto ai loro ospiti, il rendere più confortevole l’ambiente ed i luoghi di permanenza. Sono tutte attività che favoriscono l’inclusione sociale, la formazione e il miglioramento della qualità della vita di coloro che vivono situazioni di disagio e il risultato più importante è soprattutto l’arricchimento emotivo e personale di tutti gli interlocutori coinvolti.

Il progetto ha riscosso grande successo tra i dipendenti registrando adesioni elevate, circa 450 dal 2007.

Con il proprio apporto Holcim (Italia) ha contribuito a realizzare progetti importanti per le associazioni. Anche in provincia di Varese sono state coinvolte



associazioni conosciute: la Fondazione Renato Piatti Onlus, con i centri CRS e CDD di Besozzo e l’RSD di Sesto Calende (VA), Mirabilia Dei Società Cooperativa Sociale di Inarzo (VA), SOS Villaggio dei Bambini con i centri di Saronno e Morosolo (VA) e dal 2015 Istituto Oikos con il progetto Wet Bridge.

Holcim considera una priorità strategica il coinvolgimento delle comunità e la generazione di valore per gli stakeholder e si impegna ad ascoltare i bisogni delle comunità locali facendosi promotrice di iniziative di sviluppo sostenibile legate ai territori in cui opera.

Progetto Wet Bridge all’interno di Together for Communities: Un “ponte d’acqua” per la connessione tra aree umide: dal fiume Ticino ai fiumi Rile, Tenore e Olona

Le zone umide, ossia laghi, fiumi, stagni e paludi, sono ambienti di estrema importanza, perché racchiudono una risorsa fondamentale per la vita di animali, piante e anche dell’uomo: l’acqua. Queste aree rappresentano risorse essenziali per molte specie animali e vegetali che solo qui possono riprodursi e sopravvivere, ma sono anche ecosistemi molto fragili e delicati, considerati oggi tra i più minacciati del pianeta. Le minacce principali sono direttamente legate alle attività dell’uomo: inquinamento, drenaggio, bonifica, sovrasfruttamento. Inoltre, un problema relativamente recente riguarda la presenza di specie animali e vegetali non originarie del nostro paese (chiamate per questo alloctone), presenti in questi ambienti per i più disparati motivi. Un esempio è la tartaruga dalle orecchie rosse, una specie acquatica di origini americane: comprata quando è ancora di piccole dimensioni nei negozi di animali, è poi spesso abbandonata in stagni e laghetti una volta diventata troppo ingombrante. Questa tartaruga è in parte responsabile della scomparsa dalle nostre zone umide della testuggine palustre europea, specie considerata a rischio di estinzione, perché vive negli stessi ambienti, entrando in competizione per il cibo e altre risorse vitali. La Pianura Padana è una delle aree in cui gli habitat naturali sono maggiormente frammentati e spesso in cattivo stato di conservazione. Tuttavia, la pianura conserva al suo interno una serie di aree naturali “isolate” di grande rilievo dal punto di vista della biodiversità, in particolare in corrispondenza dei grandi fiumi, come il Ticino e l’Adda. Le zone umide ben conservate sono, in questo contesto, risorse chiave per garantire la connessione tra i fiumi, in modo che le diverse specie legate agli ambienti acquatici possano disperdersi e colonizzare nuove aree. È molto importante che le aree umide siano vicine tra loro, in modo da creare una “rete”



in cui le specie possano muoversi.

Sono state individuate 9 zone umide della provincia di Varese, comprese nel Parco del Ticino, nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Rile Tenore Olona e nei comuni di Cassano Magnago e Albizzate, dove saranno realizzati interventi di rinaturalizzazione. Come primo passo faremo dei rilievi della vegetazione e della fauna che popolano le zone umide e della morfologia e profondità di pozze e stagni, in modo da calibrare al meglio l’azione. La fase operativa sarà un vero e proprio restyling delle zone umide, che aumenteranno in naturalità e biodiversità, grazie a questi interventi:

- modifica della rete idrica per evitare il processo di interrimento delle aree, che altrimenti sarebbero destinate a scomparire;
- creazione di nuove piccole pozze per la riproduzione degli anfibi: questi animali soffrono della presenza di pesci, voraci predatori di uova, in stagni e laghetti e sono quindi favoriti da piccole pozze con acqua bassa;
- miglioramento della vegetazione, rimuovendo le specie non originarie e invasive e piantumandone di nuove, più adatte.

I volontari Holcim (Italia) parteciperanno ai monitoraggi degli invertebrati, che saranno focalizzati su odonati (libellule) e coleotteri acquatici. Gli odonati verranno monitorati mediante ricerca diretta a vista lungo transetti nelle aree di intervento, durante la stagione estiva (fine maggio - inizio settembre). I coleotteri acquatici saranno monitorati mediante catture con l’utilizzo di apposito retino per macro-invertebrati acquatici.

NOTA METODOLOGICA

La metodologia adottata nel Rapporto fa riferimento all'ultima edizione delle Sustainability Reporting Guidelines e al Mining and Metals Sector Disclosure Document definite dal Global Reporting Initiative (d'ora in poi GRI G4). Il Rapporto è stato sottoposto alla verifica indipendente da parte di KPMG S.p.A., che ha valutato la conformità del processo di rendicontazione alle linee guida di riferimento e la coerenza dei dati e delle informazioni con la documentazione aziendale di natura contabile e le informazioni e i dati sociali e ambientali. Il livello di applicazione delle linee guida GRI G4 del Rapporto di Sostenibilità 2014 è Comprehensive*.

Principi di reazione

Materialità. La rilevanza delle informazioni riportate discende dagli ambiti di responsabilità economica, ambientale e sociale definiti con chiarezza nel Rapporto e influenzati dai valori e dalle competenze chiave dell'azienda, dal contesto normativo, dalle caratteristiche e dinamiche settoriali e dall'attività di ascolto tesa a individuare i fabbisogni informativi dei nostri stakeholder.

In particolare, per soddisfare tale principio, abbiamo condotto un'analisi di materialità descritta in precedenza nel Rapporto.

Inclusività. Come OpCo di Holcim siamo impegnati nella costruzione di un sistema di coinvolgimento degli stakeholder che valorizzi la qualità delle relazioni quale risorsa intangibile capace di accrescere credibilità, reputazione e valore dell'azienda. Abbiamo effettuato la "mappatura" dei nostri stakeholder per business e area geografica al fine di approfondire le relazioni che intratteniamo con essi e miriamo ad aggiornarla periodicamente.

Nel corso degli anni 2012-2014 come OpCo di Holcim abbiamo organizzato incontri con alcune categorie di stakeholder che ci hanno aiutato a rivedere la modalità di rendicontare alcuni indicatori ambientali, nonché analizzato nel dettaglio la rassegna stampa locale. Infine, abbiamo condotto un'analisi di materialità. I suggerimenti e le evidenze emersi sono stati quindi recepiti nel Rapporto di Sostenibilità.

Contesto di sostenibilità. La nostra strategia riflette il nostro impegno nei confronti dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi e i risultati sinora conseguiti, nonché i progetti lungo le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, ambientale e sociale) sono contenuti nella Strategia nelle nostre priorità strategiche e aspetti materiali descritti in precedenza.

Completezza. Nel Rapporto di Sostenibilità trattiamo con priorità tutti gli aspetti emersi come materiali (e quindi importanti tanto per la nostra azienda quanto per i nostri stakeholder) durante l'analisi di materialità e le interviste con gli stakeholder. Gli aspetti materiali emersi vengono

riverificati anche tramite contatti diretti e rassegna stampa. L'informazione su piani di azione attuali o futuri per affrontare ciascuno di tali aspetti è contenuta nei capitoli ove si parla dei nostri aspetti materiali.

Equilibrio. Nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo incluso informazioni sugli indicatori materiali indicati dalle linee guida GRI G4 e dal Mining and Metals Sector Disclosure Document, dando spiegazioni circa l'evoluzione positiva o negativa.

Comparabilità. I dati riportati nel Rapporto di Sostenibilità sono rendicontati in modo tale che i nostri stakeholder possano fare confronti con le nostre passate performance e valutarli rispetto agli obiettivi che ci siamo posti. Sono segnalate inoltre eventuali rettifiche dei dati più recenti dovute a cambiamenti di metodologia di raccolta o nella struttura societaria. I casi privi di comparazione sono ascrivibili all'introduzione di nuovi indicatori laddove non è stato possibile il calcolo per l'anno precedente. L'adozione delle linee guida GRI G4 consente di concentrarsi solo sugli aspetti materiali. Ciò significa che alcuni indicatori rendicontati sino all'edizione 2012, dall'anno scorso sono stati esclusi perché non legati ad aspetti materiali es. indicatore EN23, indicatori della sezione PR, ecc. Adottando il G4 e pensando ad aumentare la comparabilità con le altre OpCo di Holcim e con gli operatori del settore che hanno scelto il medesimo rigore metodologico e lo stesso contesto in termini di dimensione (Group Company e non Casa Madre) e di influenza geografica (Paese ove si è presenti e mercati locali rilevanti) abbiamo deciso di fare altri cambiamenti quali ad esempio di escludere dal business cemento i dati delle cave cemento come lo scorso anno.

Accuratezza. I dati quali-quantitativi presenti nel Rapporto di Sostenibilità hanno un ragionevole grado di accuratezza, tale da non pregiudicare agli stakeholder la possibilità di una corretta valutazione delle attività rendicontate. A tal riguardo, dove significativo, si è precisata la fonte e la metodologia di raccolta e indicato quando si tratta di mere stime. Le principali fonti dei dati quali-quantitativi relativi a Holcim (Italia) sono state:

- per la dimensione economica: GMR (General Management Report), report investimenti, dati di bilancio, sistema di controllo di gestione interno, report acquisti;
- per la dimensione ambientale: ATR (Annual Technical Report), PEP (Plant Environmental Profile), MUD, studi di impatto ambientale, monitoraggio in continuo, analisi di laboratori qualificati, CO₂ Inventory Report certificato da PriceWaterhouseCoopers, sistema di controllo di gestione interno. I dati relativi ai consumi di energia termica, alle emissioni di anidride carbonica indirette legate all'energia elettrica acquistata e all'energia da

* Il GRI G4 prevede due livelli possibili: "Core" e "Comprehensive". Il "Core" comprende la maggior parte delle standard disclosure e gli indicatori rilevanti per ogni aspetto materiale. Il "Comprehensive" include tutta l'informativa standard e tutti gli indicatori pertinenti per ogni aspetto materiale.

fonti rinnovabili sono stati rivisti in funzione della scelta di fonti maggiormente affidabili e coerenti con altri dati: sistema di controllo interno nel primo caso e fattori di emissione specifici dei fornitori di energia negli altri due casi. Per i combustibili sono state considerate le quantità consumate al lordo dell'umidità diversamente da quanto previsto per il calcolo della CO₂ ai sensi della normativa europea sull'Emission Trading. I dati ambientali cemento sono influenzati dalla chiusura forno dell'unità produttiva di Merone avvenuta a fine luglio 2013;

- per la dimensione sociale: Payroll, HR Database (per accordi, ore di formazione), OH&S Report and Questionnaire, CSR Report and Questionnaire, database commerciale per dati sui clienti, qualifica fornitori, sistema di controllo di gestione interno.

Il nostro metodo di raccolta dati prevede il monitoraggio delle performance a 3 livelli: livello di unità produttiva, livello di singola società e livello consolidato. Le fonti dei dati quali-quantitativi relativi alla Casa Madre sono l'Annual Report 2014 ed il Sustainability Report 2014 di Holcim Ltd. A tale attività interna si aggiunge l'attività di verifica effettuata dalla società di revisione indipendente, KPMG S.p.A.

Tempestività. Il Rapporto di Sostenibilità fu avviato nel 2005 (Rapporto di Sostenibilità 2004) con cadenza biennale per privilegiare l'accuratezza e la completezza. I Rapporti successivi sono stati pubblicati negli anni: 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012. L'ultimo Rapporto di Sostenibilità con cui confrontare il presente è il Rapporto di Sostenibilità 2013 pubblicato nel 2014.

Chiarezza. Al fine di accrescere l'accessibilità ai nostri stakeholder del contenuto del Rapporto di Sostenibilità abbiamo cercato di utilizzare un linguaggio ed una grafica (tabelle e grafici) semplici e comprensibili.

Affidabilità. Il processo di raccolta, registrazione, analisi e rendicontazione a supporto del Rapporto di Sostenibilità è svolto in modo tale da garantire la qualità e la materialità dell'informazione e da poter essere soggetto a verifiche. Il Rapporto di Sostenibilità viene sottoposto da 9 anni alla verifica di conformità ai principi di redazione. Per l'ottavo anno consecutivo la verifica è stata effettuata dalla società di revisione KPMG S.p.A.

Perimetro di rendicontazione

I dati quali-quantitativi del Rapporto di Sostenibilità si riferiscono alle società (e alle unità produttive di competenza delle stesse) rientranti nel perimetro societario al 31.12.2014. Nel caso di Rolcim S.p.A. i dati inclusi sono parziali e limitati ad alcune sezioni. Nello specifico, nella sezione economica i dati di Rolcim S.p.A. rientrano nel bilancio consolidato; nella sezione ambientale i dati sono assenti; nella sezione sociale i dati di Rolcim S.p.A. sono inclusi nella parte rapporti di lavoro,

sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e relazioni con i fornitori. Viene mantenuta l'inclusione nell'area di consolidamento integrale della società Fusine Energia S.r.l. Nel caso di Fusine Energia S.r.l. (progettazione, costruzione, installazione, ampliamento, manutenzione e valorizzazione di una centrale a biomasse di tipo cogenerativo modulabile sita nel comune di Fusine (SO) i dati sono rendicontati interamente dal 2012 dal momento che l'unità produttiva è a pieno regime.

Come per l'esercizio precedente, è stata inoltre esclusa dal consolidamento integrale la controllata Fonte Curella S.r.l., società che mantiene lo stato di inattività in quanto non ha iniziato ad operare e pertanto non realizza ricavi; questi elementi, nonché la poca rilevanza patrimoniale della società, ne giustificano l'esclusione dal consolidamento. Il perimetro di consolidamento è variato rispetto a quello dell'esercizio precedente. Infatti, a seguito della costituzione, con atto del 10 giugno 2014, della nuova Società RH Inerti S.r.l. avvenuta mediante sottoscrizione da parte della controllata Holcim Aggregati Calcestruzzi S.r.l. di una quota pari al 42% del capitale della società, la controllata è divenuta intestataria del 42% del capitale sociale della neo costituita che è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Tale perimetro di rendicontazione riflette la struttura societaria al 31.12.2014. Dati economici: tutto il perimetro. Per tutti i dati relativi a clienti e fornitori si fa riferimento ad aziende e unità produttive cemento, aggregati e calcestruzzo. Dati ambientali: ai fini del calcolo degli indicatori sono state considerate tutte le unità produttive attive rientranti nel perimetro di consolidamento integrale. Rolcim S.p.A. non è mai inclusa nel perimetro per i limitati impatti ambientali generati e la non pre-esistenza di una rendicontazione ambientale a livello di casa madre sul trading in joint venture. Dati sociali: per tutti i dati relativi a impiego e formazione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, progetti per le comunità locali si fa riferimento ad aziende e unità produttive cemento, aggregati e calcestruzzo, piattaforma di selezione e trattamento dei combustibili alternativi e trading cemento (Rolcim S.p.A.).

Spettro dell'analisi. L'ampiezza dell'analisi comprende le performance economiche, ambientali e sociali ed è riassunta in un'apposita tabella posta a conclusione del Rapporto di Sostenibilità che elenca le aree tematiche analizzate e gli indicatori adottati.

Riferimento temporale. I dati quali-quantitativi rendicontano le attività svolte nel triennio 2012-2014 e si riferiscono a intervalli temporali sempre specificati. Sono inoltre indicati i fatti rilevanti successivi al 31.12.2014.

Contatti:
Manuela Macchi
Head of Corporate Social Responsibility Central Europe and Communication Italia
Holcim (Italia) SpA
Via Volta, 1 22046 Merone (CO)
manuela.macchi@holcim.com

 Per saperne di più sul perimetro societario 2014 visita www.holcim.it/fileadmin/templates/IT/doc/organigramma_societario_31.12.2014_v.def.pdf

SINTESI DEGLI INDICATORI GRI

			U.d.M	2012	2013	2014
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ENERGIA						
Aspetto: Emissioni						
EN15	Emissioni dirette di gas ad effetto serra	Emissioni di CO₂ da ciclo produttivo cemento (u.p.)				
		Emissioni totali	(000t) CO ₂	977	708	584
		Emissioni dalla combustione di biomassa	(000t) CO ₂	16	18	25
		Emissioni di CO₂ da uso mezzi per le sole attività in sito				
		Cemento	t CO ₂	312	269	378
		Aggregati	t CO ₂	787	749	851
		Calcestruzzo	t CO ₂	654	151	72
		Emissioni di CO₂ da uso metano				
		Calcestruzzo	t CO ₂	0,53	6,41	4,63
		Piattaforma AFR	t CO ₂	3,10	2,80	3,03
		Emissioni di CO₂ da cippato per centrale a biomassa	t CO ₂	42.649	40.927	32.398
EN16	Emissioni indirette di gas ad effetto serra	Emissioni di CO₂ da uso energia elettrica				
		Cemento	t CO ₂	96.114	31.466	52.533
		Aggregati	t CO ₂	2.924	3.967	3.051
		Calcestruzzo	t CO ₂	602	1.191	762
		Piattaforma AFR	t CO ₂	32	29	29
		Centrale a biomassa	t CO ₂	285	267	383
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra	Emissioni di CO₂ per trasporto				
		Cemento	t CO ₂	6.859	8.091	8.331
		Aggregati	t CO ₂	923	1.044	1.328
		Calcestruzzo	t CO ₂	781	809	630
		Piattaforma AFR	t CO ₂	92	88	100
		Centrale a biomassa	t CO ₂	678	566	547
EN18	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	Emissioni dirette				
		Cemento: emissioni dirette CO ₂ / materiali cementizi	kg CO ₂ /t cem mat	611	577	544
		Aggregati: emissioni dirette CO ₂ / materiale prodotto	kg CO ₂ /t mat prodotto	0,64	0,65	0,70
		Calcestruzzo: emissioni dirette CO ₂ / calcestruzzo prodotto	kg CO ₂ /m ³	0,89	0,21	0,15
		Emissioni indirette				
		Cemento: emissioni indirette CO ₂ / materiali cementizi	kg CO ₂ /t cem mat	60	26	49
		Aggregati: emissioni indirette CO ₂ / materiale prodotto	kg CO ₂ /t mat prodotto	2,38	3,43	2,50
		Calcestruzzo: emissioni indirette CO ₂ / calcestruzzo prodotto	kg CO ₂ /m ³	0,82	1,58	1,46
		Altre emissioni indirette				
		Cemento: altre emissioni indirette CO ₂ / materiali cementizi	kg CO ₂ /t	4,29	6,60	7,76
		Aggregati: altre emissioni indirette CO ₂ / materiale prodotto	kg CO ₂ /t mat prodotto	0,75	0,90	1,09
		Calcestruzzo: altre emissioni indirette CO ₂ / calcestruzzo prodotto	kg CO ₂ /m ³	1,07	1,08	1,20
EN19	Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Cemento: Clinker factor	%	74	74	71
EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	CFC e HCFC	kg	n.d.	n.d.	n.d.
EN21	NO _x , SO _x e altre emissioni in atmosfera	Emissioni da ciclo produttivo cemento				
		NO _x	t	1.793	1.205	772
		NO _x specifico	g/t cem mat	1.120	983	719
		SO ₂	t	38	42	15
		SO ₂ specifico	g/t cem mat	24	34	14
		Polveri	t	20	13	11
		Polveri specifico	g/t cem mat	12	10	10

			U.d.M	2012	2013	2014
Aspetto: Energia						
EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Consumo di energia termica				
		Cemento: Potere calorifico dei combustibili	GJ	4.433.885	3.282.955	2.611.314
		Cemento: Sostituzione calorica	%	40	45	55
		Cemento: Gasolio autotrazione	GJ	4.213	3.636	5.104
		Aggregati: Gasolio autotrazione	GJ	10.630	10.118	11.482
		Calcestruzzo: Gasolio autotrazione	GJ	8.833	2.035	978
		Calcestruzzo: Metano	GJ	10	114	84
		Piattaforma AFR: metano	GJ	56	50	55
		Centrale a biomassa: Cippato	GJ	689.495	690.727	605.370
		Centrale a biomassa: Gasolio	GJ	907	1.048	995
		Consumo di energia elettrica				
		Cemento	GJ	678.452	563.512	470.445
		Aggregati	GJ	20.637	30.132	23.170
		Calcestruzzo	GJ	4.250	9.044	5.785
		Piattaforma AFR	GJ	226	223	219
		Centrale a biomassa	GJ	2.009	2.030	2.912
		Energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili				
		Cemento	%	36	25	31
		Aggregati	%	33	41	58
		Calcestruzzo	%	33	41	58
		Piattaforma AFR	%	33	41	58
		Centrale a biomassa	%	33	41	58
		Consumo totale di energia				
		Cemento	GJ	5.116.550	3.850.103	3.086.863
		Aggregati	GJ	31.267	40.250	34.652
		Calcestruzzo	GJ	10.811	11.280	6.847
		Piattaforma AFR	GJ	282	274	274
		Centrale a biomassa	GJ	692.410	693.805	609.277
EN5	Intensità energetica	Cemento: GJ su materiali cementizi	GJ/t	3,20	3,14	2,87
		Aggregati: GJ sul materiale prodotto	GJ/t	0,03	0,03	0,03
		Calcestruzzo: GJ sul calcestruzzo prodotto	GJ/m³	0,01	0,01	0,01
EN6	Riduzione consumi energetici		GJ	Progetti specifici realizzati a Ternate		
EN7	Prodotti e servizi per l'efficienza energetica o basati sull'energia rinnovabile	Energia termica da combustibili alternativi				
		Cemento	GJ	1.041.137	1.449.152	1.263.000
		Centrale a biomassa	GJ	170.212	153.778	126.385
CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI						
Aspetto: Materiali						
EN1	Materie prime utilizzate	Utilizzo materie prime				
		Cemento: Materie prime	(000t)	2.181	1.571	1.409
		Aggregati: Materiale estratto	(000t)	1.124	1.521	1.255
		Calcestruzzo: Materie prime	(000 m³)	1.129	1.319	991
		Centrale a biomassa: Cippato	(000t)	81	81	71
EN2	Materiali riutilizzati o riciclati	Utilizzo di materie prime di recupero				
		Cemento	%	5	7	8
		Calcestruzzo	%	0,08	0,03	0,07
Aspetto: Biodiversità						
EN11	Localizzazione di siti ubicati in aree protette o in aree ad elevata biodiversità	Percentuale di siti attivi all'interno di aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	%	25	28	28
EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	Percentuale di siti nei quali l'attività causa: introduzione di specie invasive, riduzione di specie, conversione dell'habitat o cambiamenti nei processi ecologici fuori dal naturale range di variazione	%	0	0	0
MM1	Superficie totale di terreno (di proprietà o in concessione), gestito a fini estrattivi e produttivi	Area in concessione: cave cemento	ha	203	220	222
		Area in concessione: aggregati	ha	429	429	407



			U.d.M	2012	2013	2014
		Area di escavazione: cave cemento	ha	183	185	154
		Area di escavazione: aggregati	ha	184	169	163
EN13	Habitat protetti o ripristinati	Percentuale di area oggetto di escavazione rispetto a quelle in concessione: cave cemento	%	90	84	70
		Percentuale di area oggetto di escavazione rispetto a quelle in concessione: aggregati	%	43	40	40
		Percentuale di aree con ripristino ambientale completato o ancora attivo: cave cemento	%	73	74	91
		Percentuale di aree con ripristino ambientale completato o ancora attivo: aggregati	%	73	64	67
MM2	Numero e percentuale di siti dove è in atto un piano di gestione dei propri impatti sulla biodiversità	Percentuale di siti presso i quali è presente un piano di gestione della biodiversità: cave cemento e aggregati	%	100	100	100
EN14	Specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Percentuale di siti per i quali è stata condotta un'attività di reporting sulla biodiversità: cave cemento e aggregati	%	29*	46*	50*
Aspetto: Acqua						
EN8	Consumo di acqua per fonte	Prelievo da acque superficiali	(000m³)	2.243	1.716	1.465
		Cemento	(000m³)	94	75	34
		Aggregati	(000m³)	2.126	1.628	1.421
		Calcestruzzo	(000m³)	24	12	10
		Piattaforma AFR	(000m³)	0	0	0
		Centrale a biomassa	(000m³)	0	0	0
		Prelievo da pozzo	(000m³)	1.429	1.635	1.296
		Cemento	(000m³)	188	189	209
		Aggregati	(000m³)	900	1.173	873
		Calcestruzzo	(000m³)	82	52	43
		Piattaforma AFR	(000m³)	0	0	0
		Centrale a biomassa	(000m³)	256	221	171
		Prelievo da acquedotto	(000m³)	140	115	101
		Cemento	(000m³)	108	105	95
		Aggregati	(000m³)	0	0	0
		Calcestruzzo	(000m³)	26	9	5
		Piattaforma AFR	(000m³)	0,32	0,27	0,15
		Centrale a biomassa	(000m³)	n.d.	n.d.	n.d.
		Prelievo totale	(000m³)	3.804	3.465	2.882
		Cemento	(000m³)	390	370	338
		Aggregati	(000m³)	3.026	2.801	2.294
		Calcestruzzo	(000m³)	132	73	78
		Piattaforma AFR	(000m³)	0,32	0,27	0,15
		Centrale a biomassa	(000m³)	256	221	171
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Numero di siti in cui le fonti idriche (o gli habitat) sono significativamente interessate dal prelievo di acqua	Nr	0	0	0
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Percentuale di acqua riciclata				
		Cemento (al netto dei consumi)	%	100	100	100
		Aggregati	%	6	7	15
		Calcestruzzo	%	25**	45**	41**
EN22	Scarichi idrici	Scarico in fognatura	(000m³)	58	52	42
		Cemento	(000m³)	58	52	41
		Aggregati	(000m³)	0	0	0
		Calcestruzzo	(000m³)	n.d.	n.d.	0,02
		Piattaforma AFR	(000m³)	n.d.	n.d.	0,015
		Centrale a biomassa	(000m³)	0,32	0,27	0,15
		Scarico nel suolo	(000m³)	0	0	0
		Cemento	(000m³)	0	0	0
		Aggregati	(000m³)	0	0	0
		Piattaforma AFR	(000m³)	0,02	0,02	0,02

*Tutti i siti ma solo sulla somma di quei due business, inseriti nuovi valori nel triennio.

**Rispetto agli anni passati, vi è stato un cambiamento di approccio: ora il bilancio idrico è considerato in modo completo anche nel calcestruzzo.

			U.d.M	2012	2013	2014
		Centrale a biomassa	(000m ³)	0	0	0
		Scarico in acque superficiali	(000m³)	2.990	2.753	2.133
		Cemento	(000m ³)	111	135	137
		Aggregati	(000m ³)	2.852	2.595	1.981
		Calcestruzzo	(000m ³)	n.d.	n.d.	0,02
		Piattaforma AFR	(000m ³)	0	0	-
		Centrale a biomassa	(000m ³)	27	23	15
		Scarico totale	(000m³)	3.049	2.806	2.174
		Cemento	(000m ³)	169	187	178
		Aggregati	(000m ³)	2.853	2.595	1.981
		Calcestruzzo	(000m ³)	n.d.	n.d.	0
		Piattaforma AFR	(000m ³)	0,32	0,27	0,15
		Centrale a biomassa	(000m ³)	27	23	15
EN26	Biodiversità della fauna e della flora acquatica colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua	Le risorse idriche (o gli habitat) interessati dagli scarichi e presenti in aree protette, sono colpite in maniera significativa dagli scarichi di acqua	yes / no	n.d.	n.d.	n.d.
Aspetto: Lamentele ambientali						
EN34	Lamentele sugli impatti ambientali	Numero di lamentele sugli impatti ambientali	nr	0	1	0
PERSONE: SVILUPPO RISORSE E COMPETENZE E OH&S						
Aspetto: Lavoro-Occupazione&Gestione delle relazioni						
G4 - 10	Ripartizione del personale per tipo, contratto e regione, suddivisi per genere	Numero totale di dipendenti	nr	526	492	425
	Tipo di impiego	Numero di dipendenti part-time	nr	1	1	1
		Numero di dipendenti full-time	nr	525	491	424
		Numero di dipendenti uomini part-time	nr	0	0	0
		Numero di dipendenti uomini full-time	nr	465	432	370
		Numero di dipendenti donne part-time	nr	1	1	1
		Numero di dipendenti donne full-time	nr	60	59	54
	Tipo di contratto	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	nr	523	491	419
		Dipendenti con contratto a tempo determinato	nr	3	1	6
		Numero di dipendenti uomini con contratto a tempo indeterminato	nr	462	431	365
		Numero di dipendenti uomini con contratto a tempo determinato	nr	3	1	5
		Numero di dipendenti donne con contratto a tempo indeterminato	nr	61	60	54
		Numero di dipendenti donne con contratto a tempo determinato	nr	0	0	1
LA1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione	Numero totale di dipendenti che ha lasciato l'azienda	nr	28	35	69
		Percentuale di turnover	%	5	7	16
		Numero di uomini che hanno lasciato l'azienda	nr	27	34	63
		Numero di donne che hanno lasciato l'azienda	nr	1	1	6
		Dipendenti < 30 anni che hanno lasciato l'azienda	nr	1	3	2
		Dipendenti tra 30-50 anni che hanno lasciato l'azienda	nr	14	19	27
		Dipendenti > 50 anni che hanno lasciato l'azienda	nr	13	13	40
		Numero totale di dipendenti assunti	nr	10	1	2
		Nuovi assunti uomini	nr	9	1	1
		Nuovi assunti donne	nr	1	0	1
		Numero di assunti < 30 anni	nr	4	0	0
		Numero di assunti tra 30-50 anni	nr	6	1	2
		Numero di assunti > 50 anni	nr	0	0	0
LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine	Benefit per i dipendenti a tempo pieno e part time, ad eccezione orario flessibile, solo per quelli a tempo pieno				
		Assicurazione sulla vita per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Assicurazione contro gli infortuni per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Assistenza medica per i familiari dei dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Assicurazione d'invalidità per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Congedo di maternità o paternità per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes

			U.d.M	2012	2013	2014
		Asilo nido per i bambini dei dipendenti	yes / no	no	no	no
		Orario flessibile per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Fondo pensione per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Stock option per i dipendenti	yes / no	no	no	no
LA3	Rientro al lavoro e tassi di rientro dopo il congedo parentale per genere	Return to work rate: num dipendenti donne rientrati a lavoro al termine del congedo / num dipendenti donne che avrebbero dovuto tornare al lavoro al termine del congedo	%	100	100	100
		Return to work rate: num dipendenti uomini rientrati a lavoro al termine del congedo / num dipendenti uomini che avrebbero dovuto tornare al lavoro al termine del congedo	%	100	100	100
		Retention rate: num dipendenti donne ancora impiegati trascorsi 12 mesi dal termine del congedo/ num dipendenti donne rientrati a lavoro al termine del congedo nel periodo precedente di riferimento	%	100	100	100
		Retention rate: num dipendenti uomini ancora impiegati trascorsi 12 mesi dal termine del congedo/ num dipendenti uomini rientrati a lavoro al termine del congedo nel periodo precedente di riferimento	%	100	100	100
LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	Settimane di preavviso	nr	24	24	24
Aspetto: Lavoro-Sicurezza e salute sul lavoro						
LA5	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza	Percentuale di lavoratori rappresentati nel Comitato per la sicurezza	%	100	100	100
LA6	Infortunati sul lavoro e malattie, giorni di lavoro persi, assenteismo e numero totale di decessi per distribuzione territoriale e genere	n. infortunati mortali	nr	0	0	0
		n. infortunati a dipendenti	nr	2	7	5
		LTIFR	nr	2,10	8,10	6,67
		TIFR	nr	2,10	8,10	6,67
		LTISR	nr	35	381	156
LA7	Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale in relazione a disturbi o a malattie gravi	Ci sono lavoratori che sono coinvolti in attività lavorative che hanno un'alta incidenza o un alto rischio di malattie specifiche	yes / no	no	no	no
LA8	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	Accordi formali con i sindacati relativi alla sicurezza e salute	yes / no	yes	yes	yes
Aspetto: Lavoro-Formazione e istruzione						
LA9	Formazione del personale	Numero totale di ore di formazione	nr	10.001	11.802	8.116
		Ore medie annue di formazione	nr	19	24	19
		Ore medie annue di formazione per il Top e Senior Mgmt Level	nr	32	33	31
		Ore medie annue di formazione per il Middle Mgmt Level	nr	26	30	25
		Ore medie annue di formazione per "Other employees"	nr	18	23	18
LA10	Programmi per la gestione delle competenze dei dipendenti e della fase finale delle carriere	Piani di pre-pensionamento	yes / no	no	no	no
		Training per chi intende continuare a lavorare	yes / no	no	no	no
		Buona uscita	yes / no	yes	yes	yes
		Se viene pagata una buona uscita vengono prese in considerazione l'età e gli anni di servizio del dipendente	yes / no	no	no	no
		Servizio di collocamento	yes / no	no	yes	yes
		Assistenza (ex. training, consulenza) per chi va in pensione	yes / no	no	no	no
LA11	Percentuale dipendenti valutati sulle performance e sullo sviluppo della carriera, diviso per genere	Percentuale di dipendenti che ricevono valutazioni delle performance	%	100	100	100
		Percentuale di dipendenti uomini che ricevono valutazioni delle performance	%	100	100	100
		Percentuale di dipendenti donne che ricevono valutazioni delle performance	%	100	100	100
		È presente un sistema di retribuzione basato sulle performance (PRC)	yes / no	yes	yes	yes
		Percentuale del TML e SML valutati con il PRC	%	100	100	100
		Percentuale di PRC sul totale della retribuzione per TML e SML	%	15	15	15
		Percentuale del MML valutati con il PRC	%	100	100	100

			U.d.M	2012	2013	2014
		Percentuale di PRC sul totale della retribuzione per MML	%	8	8	8
		Percentuale del "Other employees" valutati con il PRC	%	0	0	0
		Percentuale di PRC sul totale della retribuzione per "Other employees"	%	0	0	0
Aspetto: Lavoro-Diversità e pari opportunità						
LA12	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Numero totale di uomini	nr	465	432	370
		Numero totale di donne	nr	61	60	55
		Numero di diversamente abili	nr	19	17	15
	Livello di management	Top Mgmt. Level	nr	3	1	1
		Numero di uomini nel Top Mgmt. Level	nr	3	1	1
		Numero di donne nel Top Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di uomini disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Top Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di donne disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Top Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level uomini < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level donne < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level tra 30-50 anni	nr	1	1	1
		Numero di Top Mgmt. Level uomini tra 30-50 anni	nr	1	1	1
		Numero di Top Mgmt. Level donne tra 30-50 anni	nr	0	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level > 50	nr	2	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level uomini > 50	nr	2	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level donne > 50	nr	0	0	0
		Senior Mgmt. Level	nr	14	14	14
		Numero di uomini nel Senior Mgmt. Level	nr	12	12	12
		Numero di donne nel Senior Mgmt. Level	nr	2	2	2
		Numero di uomini disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Senior Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di donne disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Senior Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di Senior Mgmt. Level < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Senior Mgmt. Level uomini < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Senior Mgmt. Level donne < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Senior Mgmt. Level tra 30-50 anni	nr	9	9	7
		Numero di Senior Mgmt. Level uomini tra 30-50 anni	nr	7	7	5
		Numero di Senior Mgmt. Level donne tra 30-50 anni	nr	2	2	2
		Numero di Senior Mgmt. Level > 50	nr	5	5	7
		Numero di Senior Mgmt. Level uomini > 50	nr	5	5	7
		Numero di Senior Mgmt. Level donne > 50	nr	0	0	0
		Middle Mgmt. Level	nr	40	40	38
		Numero di uomini nel Middle Mgmt. Level	nr	32	32	31
		Numero di donne nel Middle Mgmt. Level	nr	8	8	7
		Numero di uomini disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Middle Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di donne disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Middle Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di Middle Mgmt. Level < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Middle Mgmt. Level uomini < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Middle Mgmt. Level donne < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Middle Mgmt. Level tra 30-50 anni	nr	35	31	29
		Numero di Middle Mgmt. Level uomini tra 30-50 anni	nr	29	25	23
		Numero di Middle Mgmt. Level donne tra 30-50 anni	nr	6	6	6
		Numero di Middle Mgmt. Level > 50	nr	5	9	9
		Numero di Middle Mgmt. Level uomini > 50	nr	3	7	8

			U.d.M	2012	2013	2014
		Numero di Middle Mgmt. Level donne > 50	nr	2	2	1
		"Other employees"	nr	469	437	372
		Numero di uomini in "Other employees"	nr	418	387	326
		Numero di donne in "Other employees"	nr	51	50	46
		Numero di uomini disabili e/o appartenenti alle categorie protette in "Other employees"	nr	14	12	11
		Numero di donne disabili e/o appartenenti alle categorie protette in "Other employees"	nr	5	4	4
		Numero di "Other employees" < 30 anni	nr	27	20	12
		Numero di "Other employees" uomini < 30 anni	nr	24	18	11
		Numero di "Other employees" donne < 30 anni	nr	3	2	1
		Numero di "Other employees" tra 30-50 anni	nr	320	285	255
		Numero di "Other employees" uomini tra 30-50 anni	nr	280	247	221
		Numero di "Other employees" donne tra 30-50 anni	nr	40	38	34
		Numero di "Other employees" > 50	nr	122	132	105
		Numero di "Other employees" uomini > 50	nr	114	122	94
		Numero di "Other employees" donne > 50	nr	8	10	11
Aspetto: Lavoro-Equa remunerazione per donne e uomini						
LA13	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti	Rapporto tra stipendio base donne e stipendio base uomini nel Top e Senior Mgmt. Level	nr	0,78	0,81	0,79
		Rapporto tra stipendio base donne e stipendio base uomini nel Middle Mgmt. Level	nr	0,93	0,93	0,93
		Rapporto tra stipendio base donne e stipendio base uomini in "Other employees"	nr	1,12	1,11	1,12
Aspetto: Lavoro-Lamentele sulle pratiche di lavoro						
LA16	Lamentele sulle pratiche di lavoro	Numero di lamentele sulle pratiche di lavoro	nr	0	0	0
Aspetto: Diritti umani-Pratiche di investimento e approvvigionamento						
HR1	Accordi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani	Numero di investimenti significativi > 1 mio CHF	nr	1	3	2
		Numero di investimenti significativi che includono clausole sui diritti umani	nr	1	3	2
		Numero di contratti significativi	nr	61	46	16
		Numero di contratti significativi che includono clausole sui diritti umani	nr	61	46	16
HR2	Ore totali di formazione dei dipendenti sui diritti umani e percentuale dei lavoratori formati	Totale di ore di formazione su politiche o procedure riguardanti i diritti umani	nr	0	0	0
		Totale di ore di formazione su politiche o procedure riguardanti le pari opportunità	nr	0	0	0
Aspetto: Diritti umani-Non discriminazione						
HR3	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Totale di episodi legati a pratiche discriminatorie	nr	0	0	0
Aspetto: Diritti umani-Libertà di associazione e contrattazione collettiva						
HR4	Attività e fornitori significativi in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi	Numero di sedi/uffici (stabilimenti, cave, etc) in cui la libertà di associazione potrebbe essere a rischio	nr	0	0	0
		Numero di fornitori significativi in cui la libertà di associazione potrebbe essere a rischio	nr	0	0	0
Aspetto: Diritti umani-Lavoro minorile						
HR5	Operazioni e fornitori significativi ad elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	Numero di sedi/uffici (stabilimenti, cave, etc) con alto rischio di ricorso al lavoro minorile	nr	0	0	0
		Numero di fornitori significativi per i quali possono sussistere rischi di ricorso al lavoro minorile	nr	0	0	0
Aspetto: Diritti umani-Lavoro forzato e obbligato						
HR6	Operazioni e fornitori principali ad elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	Numero di sedi/uffici (stabilimenti, cave, etc) con alto rischio di ricorso al lavoro forzato	nr	0	0	0
		Numero di fornitori principali per i quali possono sussistere rischi di ricorso al lavoro forzato	nr	0	0	0
Aspetto: Diritti umani-Pratiche di sicurezza						
HR7	Percentuale del personale della security che ha ricevuto una formazione sui diritti umani	Personale addetto alla security	nr	1	0	0
		Percentuale del personale addetto alla security che ha ricevuto formazione sui diritti umani	%	0	0	0
Aspetto: Diritti umani-Diritti delle popolazioni indigene						
HR8	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Numero totale di violazioni dei diritti della comunità locale	nr	0	0	0

			U.d.M	2012	2013	2014
Aspetto: Diritti umani-Valutazione dei diritti umani						
HR9	Percentuale e numero totale di unità produttive soggette ad analisi sui diritti umani e assessment degli impatti	Numero totale di unità produttive soggette ad analisi sui diritti umani e assessment degli impatti	nr	0	0	0
Aspetto: Diritti umani-Lamentele legate a diritti umani						
HR12	Numero di lamentele legate a diritti umani	Numero di lamentele legate a diritti umani	nr	0	0	0
CSR: COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER						
Aspetto: Sociale-Comunità locali						
SO1	Percentuale di Unità produttive che includono il coinvolgimento delle comunità locali	Percentuale di unità produttive che valutano gli impatti sociali	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che valutano gli impatti ambientali e attuano attività di monitoraggio	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che comunicano al pubblico gli esiti delle valutazioni degli impatti sociali e ambientali	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che redigono programmi di sviluppo delle comunità locali basati sui bisogni della comunità	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che redigono piani di coinvolgimento degli stakeholder basati sulla mappatura degli stakeholder	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che hanno comitati basati su ampia consultazione della comunità locale e processi che includono gruppi vulnerabili	%	0	0	0
		Percentuale di unità produttive che hanno comitati aziendali, commissioni sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro o altri organi di rappresentanza dei dipendenti	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che hanno formali processi di gestione reclami provenienti dalla comunità locale	%	100	100	100
SO2	Unità produttive con significativi impatti attuali o potenziali sulle comunità locali	Numero di unità produttive con significativi impatti attuali o potenziali sulle comunità locali	nr	2	2	1
		Percentuale di unità produttive con significativi impatti attuali o potenziali sulle comunità locali	%	4	5	4
MM6	Numero e descrizione di significative controversie in materia di uso del suolo	Ci sono state controversie relativamente a procedimenti autorizzativi di apertura di nuovi siti/ cave	yes / no	yes	no	no
MM7	Utilizzo di meccanismi per risolvere le controversie in materia di uso del suolo	Se la risposta alla precedente domanda è sì: sono state intraprese azioni correttive	yes / no	yes	no	no
Aspetto: Sociale-Lamentele legate all'impatto sulla società						
SO11	Numero di lamentele legate all'impatto sulla società	Numero di lamentele legate all'impatto sulla società	nr	0	0	0
INDICATORI ADDIZIONALI						
CATENA DI FORNITURA						
Aspetto: Pratiche degli acquisti						
EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	Sono presenti criteri che mirano a preferire fornitori locali	yes / no	no	no	no
		Percentuale di fornitori locali su quelli totali	%	75,28	62,23	66,50
CATENA DI FORNITURA						
Aspetto: Pratiche degli acquisti						
		Percentuale di fornitori locali su quelli totali	% valore acquisto	65,49	57,21	72,69
		Numero totale fornitori	nr	1.420	1.321	1.165
Aspetto: Valutazione ambientale dei fornitori						
EN32	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri ambientali	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri ambientali	%	100	100	100
EN33	Impatti relativi alle pratiche di lavoro sulla catena di fornitura	Numero di fornitori sottoposti a valutazioni ambientali	nr	666	801	1.165
		Numero di fornitori che hanno impatti attuali e potenziali negativi sull'ambiente	nr	20	34	79
		Ci sono significativi impatti ambientali attuali e potenziali negativi nella catena di fornitura	yes / no	no	no	no
Aspetto: Valutazione dei fornitori in merito alle pratiche di lavoro						
LA14	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi a pratiche di lavoro	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi a pratiche di lavoro	%	100	100	100
LA15	Impatti relativi alle pratiche di lavoro sulla catena di fornitura	Numero di fornitori sottoposti a valutazioni sulle pratiche di lavoro	nr	666	801	1.165

			U.d.M	2012	2013	2014
		Numero di fornitori che hanno impatti attuali e potenziali negativi sulle pratiche di lavoro	nr	41	61	79
		Ci sono significativi impatti attuali e potenziali negativi relativi alle pratiche di lavoro nella catena di fornitura	yes / no	no	no	no
Aspetto: Valutazione dei fornitori sui diritti umani						
HR10	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi ai diritti umani	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi ai diritti umani	%	100	100	100
HR11	Impatti relativi ai diritti umani sulla catena di fornitura	Numero di fornitori sottoposti a valutazioni sui diritti umani	nr	666	801	1.165
		Numero di fornitori che hanno impatti attuali e potenziali negativi sui diritti umani	nr	40	60	79
		Ci sono significativi impatti attuali e potenziali negativi relativi ai diritti umani nella catena di fornitura	yes / no	no	no	no
Aspetto: Valutazione dei fornitori per l'impatto sulla società						
SO9	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi al loro impatto sulla società	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi al loro impatto sulla società	%	100	100	100
SO10	Impatti sulla società della catena di fornitura	Numero di fornitori sottoposti a valutazioni sul loro impatto sulla società	nr	666	801	1.165
		Numero di fornitori che hanno impatti attuali e potenziali negativi sulla società	nr	35	61	79
		Ci sono significativi impatti attuali e potenziali negativi relativi alla società nella catena di fornitura	yes / no	no	no	no
ETICA DI BUSINESS E COMPLIANCE						
Aspetto: Anti-Corruzione						
SO3	Monitoraggio del rischio di corruzione	Numero di aree di business valutate per il rischio di corruzione	nr	8	8	0*
		Percentuale di aree di business valutate per il rischio di corruzione	%	100	100	0
SO4	Comunicazione e training sulla prevenzione dei reati di corruzione	Top Mgmt Level e Senior Mgmt Level formati su politiche o procedure anticorruzione	nr	15	0	12
		Middle Mgmt Level formati su politiche o procedure anticorruzione	nr	23	16	23
		"Other employees" formati su politiche o procedure anticorruzione	nr	35	33	36
		Numero totale di dipendenti formati su politiche o procedure anticorruzione	nr	73	49	71
		Top Mgmt Level e Senior Mgmt Level a cui sono stati comunicati politiche o procedure anticorruzione	nr	17	15	12
		Middle Mgmt Level a cui sono stati comunicati politiche o procedure anticorruzione	nr	40	40	23
		"Other employees" a cui sono stati comunicati politiche o procedure anticorruzione	nr	0	0	36
SO5	Azioni intraprese in risposta a casi di corruzione	Numero totale di episodi in cui i dipendenti sono stati licenziati o puniti per corruzione	nr	0	0	0
		Numero totale di episodi in cui i contratti con partner non sono stati rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione	nr	0	0	0
		Numero di casi giuridici per corruzione contro l'azienda o i suoi dipendenti	nr	0	0	0
Aspetto: Contributi politici						
SO6	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e istituzioni	Sono stati dati contributi politici	yes / no	no	no	no
		Valore dei contributi politici	euro	0	0	0
Aspetto: Comportamenti anti-competitivi						
SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, antitrust, pratiche monopolistiche e relative sentenze	Numero di azioni legali per concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche	nr	0	0	0
		Top Mgmt Level e Senior Mgmt Level formati su concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	nr	0	9	12
		Middle Mgmt Level formati su concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	nr	0	15	23
		"Other employees" formati su concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	nr	0	36	36

* Il sistema di controllo interno adottato dalle aree di business per prevenire i reati in tema di corruzione è regolarmente sottoposto ad analisi e costante aggiornamento in funzione anche delle nuove categorie di reato che il legislatore introduce nell'ambito del D. Lgs. 231. Nel 2013 è stata svolta un'attività di assessment conclusasi nei primi mesi del 2014.

			U.d.M.	2012	2013	2014
		Numero totale di dipendenti formati su concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	nr	0	60	71
Aspetto: Compliance						
SO8	Sanzioni monetarie e non per non conformità a leggi e regolamenti	Valore monetario delle sanzioni significative	euro	0	363.000	0
		Numero di sanzioni non monetarie	nr	0	0	0
EN29	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	Multe e sanzioni	nr	0	0	0
		Valore monetario delle multe	euro	0	0	0
ECONOMICO						
Aspetto: Performance Economica						
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore economico generato	in ' 000 euro	203.186	188.039	182.706
		Valore economico distribuito	in ' 000 euro	209.016	195.961	174.720
		Valore economico distribuito Fornitori beni e servizi	in ' 000 euro	164.889	158.851	143.317
		Valore economico distribuito Dipendenti	in ' 000 euro	36.036	30.908	27.547
		Valore economico distribuito Fornitori di capitale	in ' 000 euro	5.463	5.417	2.705
		Valore economico distribuito Remunerazione Stato	in ' 000 euro	1.832	-30	166
		Valore economico distribuito Collettività	in ' 000 euro	796	815	985
		Valore economico trattenuto	in ' 000 euro	-5.830	-7.922	7.986
		Valore economico distribuito rispetto al valore economico generato	%	102,87	104,21	95,63
		Valore economico distribuito Fornitori beni e servizi	%	78,89	81,06	82,03
		Valore economico distribuito: Dipendenti	%	17,24	15,77	15,77
		Valore economico distribuito: Fornitori di capitale	%	2,61	2,76	1,55
		Valore economico distribuito Remunerazione Stato	%	0,88	-0,02	0,10
		Valore economico distribuito Collettività	%	0,38	0,42	0,56
EC2	Rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici	Implicazioni finanziarie legate ai rischi (es. normativi) e alle opportunità (es. AFR) di cambiamenti associati al cambiamento climatico	text	v. testo	v. testo	v. testo
EC3	Copertura degli obblighi pensionistici	Esistenza di un Fondo Pensione Aziendale	yes / no	yes	yes	yes
		Autonomia di gestione del Fondo Pensione Aziendale	yes / no	yes	yes	yes
		Percentuale di stipendio versata dal dipendente	%	1,40	1,40	1,40
		Livello di partecipazione al Fondo Pensione Aziendale	%	77,20	77,40	78,70
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Finanziamenti significativi ricevuti dalla PA	euro	0	0	0
Aspetto: Presenza sul mercato						
EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	Stipendio orario minimo dei neoassunti nella più bassa categoria di impiego	euro	10,66	10,78	10,97
		Stipendio minimo ufficiale locale	euro	8,18	8,30	8,49
EC6	Assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività	Sono presenti criteri che mirano a preferire assunzioni di persone locali	yes / no	no	no	no
		Percentuale di Top e Senior Management provenienti dalla comunità locale	%	41	40	40

GRI CONTENT INDEX

KPMG S.p.A. ha svolto l'esame limitato ("limited assurance engagement") sul Rapporto di Sostenibilità 2014 di Holcim Gruppo (Italia) esprimendo le sue conclusioni sul Rapporto di Sostenibilità nel suo complesso. Per quanto riguarda lo scope delle attività e le procedure svolte si rimanda alla Relazione della società di revisione indipendente sul Rapporto di Sostenibilità riportata alle pagine 62-63.

		Pagina / Note	Assurance Esterna
GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
STRATEGIA E ANALISI			
G4-1	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	4	✓
G4-2	Principali impatti, rischi e opportunità	20-21, 32	✓
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
G4-3	Nome dell'organizzazione	6-7	✓
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	6-7	✓
G4-5	Ubicazione della sede principale	6-7	✓
G4-6	Paesi di operatività	5-7	✓
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	19	✓
G4-8	Mercati serviti	6-7	✓
G4-9	Dimensione dell'organizzazione	6-8, 51, 57	✓
G4-10	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	51	✓
G4-11	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	37	✓
G4-12	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura	22	✓
G4-13	Cambiamenti significativi	46-47	✓
G4-14	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	19-21	✓
G4-15	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	10-11, 42-43	✓
G4-16	Partecipazioni ad associazioni di categoria	10-11, 42-43	✓
TEMI MATERIALI IDENTIFICATI E PERIMETRO DEL REPORT			
G4-17	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	46-47	✓
G4-18	Processo per la definizione dei contenuti	13-16, 46-47	✓
G4-19	Aspetti materiali identificati	13-16	✓
G4-20	Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro interno all'organizzazione	16	✓
G4-21	Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro al di fuori dell'organizzazione	16	✓
G4-22	Spiegazione degli effetti di cambiamenti di informazioni inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni	46-47	✓
G4-23	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	46-47	✓
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
G4-24	Elenco degli stakeholder coinvolti	11	✓
G4-25	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	11-12	✓
G4-26	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	11-12, 42-43	✓
G4-27	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	11-12, 37, 42-43	✓
PARAMETRI DEL REPORT			
G4-28	Periodo di rendicontazione	46-47	✓
G4-29	Data di pubblicazione del precedente bilancio	46-47	✓
G4-30	Periodicità di rendicontazione	46-47	✓
G4-31	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	47	✓
G4-32	GRI content index e scelta dell'opzione "in accordance"	46, 58-61	✓
G4-33	Attestazione esterna	62-63	✓
GOVERNANCE			
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organo di governo	19	✓
G4-35	Processo di delega degli aspetti economici, ambientali e sociali dal più alto organo di governo ai senior executives ed agli altri dipendenti	19-20	✓
G4-36	Executive level con responsabilità in relazione agli aspetti economici, sociali ed ambientali	19-20	✓
G4-37	Processi di consultazione tra stakeholder e il più alto organo di governo in relazione ad aspetti economici, ambientali e sociali	19-20	✓
G4-38	Composizione del più alto organo di governo	19	✓
G4-39	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	19-20	✓
G4-40	Qualifiche degli amministratori	19-20	✓
G4-41	Conflitti di interesse	20-21	✓
G4-42	Convolgimento del più alto organo di governo e dei senior executives nello sviluppo, approvazione ed aggiornamento di valori, missione, strategie ed obiettivi in relazione agli impatti economici, sociali ed ambientali	19-20	✓
G4-43	Misure attuate per informare il più alto organo di governo in relazione agli aspetti economici, sociali ed ambientali	19-20	✓
G4-44	Processo per valutare le performance del CdA	19-20	✓
G4-45	Procedure per identificare e gestire gli impatti, le performance ed i rischi economici, ambientali e sociali	10, 19-20	✓
G4-46	Ruolo assunto dal più alto organo di governo nella review delle procedure per identificare e gestire gli impatti, le performance ed i rischi economici, ambientali e sociali	19-20	✓

		Pagina / Note	Assurance Esterna
G4-47	Frequenza con la quale il più alto organo di governo procede all'analisi degli impatti, delle performance e dei rischi economici, ambientali e sociali	19-20	✓
G4-48	Indicare il più alto organo di governo responsabile per l'approvazione del Bilancio di Sostenibilità e per la rendicontazione di tutti gli aspetti materiali	19-20	✓
G4-49	Processi per comunicare eventuali problematiche al più alto organo di governo	19-20	✓
G4-50	Indicare la tipologie ed il numero di problematiche segnalate al più alto organo di governo e le azioni intraprese in risposta	-	✓
G4-51	Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance	19-20	✓
G4-52	Processo per la determinazione dei compensi	19-20	✓
G4-53	Coinvolgimento degli stakeholder in relazione ai compensi degli amministratori	19	✓
G4-54	Rapporto tra la remunerazione del soggetto con la paga più alta e la remunerazione mediana totale di tutti i dipendenti	.*	✓
G4-55	Rapporto tra l'incremento percentuale della remunerazione del soggetto con la paga più alta e l'incremento della remunerazione mediana totale di tutti i dipendenti	.*	✓
ETICA E INTEGRITÀ			
G4-56	Principi, valori e norme di condotta	10-11, 20-21	✓
G4-57	Meccanismi interni ed esterni per fornire supporto in relazione agli aspetti connessi all'etica ed all'integrità	20-21	✓
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per la rendicontazione di problematiche in relazione agli aspetti connessi all'etica ed all'integrità	20-21	✓
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES			
PERFORMANCE ECONOMICA			
Aspetto: Performance economica			
G4-DMA		8	✓
G4-EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	8, 57	✓
G4-EC2	Rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici	17, 24-26	✓
G4-EC3	Copertura degli obblighi pensionistici	57	✓
G4-EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	57	✓
Aspetto: Presenza sul mercato			
G4-DMA		6-7	✓
G4-EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti per sesso e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	57	✓
G4-EC6	Proporzione del senior management assunta all'interno delle comunità locali	57	✓
Aspetto: Pratiche degli acquisti			
G4-DMA		22	✓
G4-EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	22, 55	✓
PERFORMANCE AMBIENTALE			
Aspetto: Materiali			
G4-DMA		26-28	✓
G4-EN1	Materie prime utilizzate	26-28, 49	✓
G4-EN2	Materiali riutilizzati o riciclati	49	✓
Aspetto: Energia			
G4-DMA		24-26	✓
G4-EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	26, 49	✓
G4-EN4	Consumo di energia esterno all'organizzazione	**	
G4-EN5	Intensità energetica	49	✓
G4-EN6	Riduzione del consumo di energia	27	✓
G4-EN7	Prodotti e servizi per l'efficienza energetica o basati sull'energia rinnovabile	49	✓
Aspetto: Acqua			
G4-DMA		28-30	✓
G4-EN8	Consumo di acqua per fonte	29-30, 50	✓
G4-EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	50	✓
G4-EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	50	✓
Aspetto: Biodiversità			
G4-DMA		29	✓
G4-EN11	Localizzazione di siti ubicati in aree protette o in aree ad elevata biodiversità	49	✓
G4-EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	49	✓
MM1	Superficie totale di terreno (di proprietà o in concessione), gestito a fini estrattivi e produttivi	49-50	✓
G4-EN13	Habitat protetti o ripristinati	28,50	✓
MM2	Numero e percentuale di siti dove è in atto un piano di gestione dei propri impatti sulla biodiversità	50	✓
G4-EN14	Specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	50	✓
Aspetto: Emissioni			
G4-DMA		24-26	✓
G4-EN15	Emissioni dirette di gas a effetto serra	26, 48	✓
G4-EN16	Emissioni indirette di gas a effetto serra	48	✓
G4-EN17	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra	48	✓

* Non rendicontato data la natura sensibile del dato.

** Al momento non abbiamo raccolto o stimato tale dato causa ampiezza del perimetro esterno all'organizzazione.

		Pagina / Note	Assurance Esterna
G4-EN18	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	26, 48	✓
G4-EN19	Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	48	✓
G4-EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	48	✓
G4-EN21	NO _x , SO _x e altre emissioni in atmosfera	25, 48-49	✓
Aspetto: Scarichi e rifiuti			
G4-DMA		29	✓
G4-EN22	Scarichi idrici	29, 50-51	✓
G4-EN23	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	*	
G4-EN24	Numero totale e volume degli sversamenti significativi	*	
G4-EN25	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I,II,III, VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	*	
G4-EN26	Biodiversità della fauna e della flora acquatica colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua	51	✓
Aspetto: Compliance			
G4-DMA		20-21	✓
G4-EN29	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	57	✓
Aspetto: Valutazione ambientale dei fornitori			
G4-DMA		22	✓
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali	22, 55	✓
Aspetto: Lamentele ambientali			
G4-DMA		20-21	✓
G4-EN34	Lamentele sugli impatti ambientali	51	✓
PERFORMANCE SOCIALE			
Pratiche di lavoro adeguate			
Aspetto: Occupazione			
G4-DMA		37, 42	✓
G4-LA1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione	51	✓
G4-LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine	51-52	✓
G4-LA3	Rientro al lavoro e tassi di rientro dopo il congedo parentale per genere	52	✓
Aspetto: Gestione delle relazioni industriali			
G4-DMA		37, 42	✓
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	52	✓
Aspetto: Sicurezza e salute sul lavoro			
G4-DMA		40, 43	✓
G4-LA5	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza	52	✓
G4-LA6	Infortuni sul lavoro e malattie, giorni di lavoro persi, assenteismo e numero totale di decessi per distribuzione territoriale e genere	40, 52	✓
G4-LA7	Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale in relazione a disturbi o a malattie gravi	52	✓
G4-LA8	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	52	✓
Aspetto: Formazione e istruzione			
G4-DMA		37	✓
G4-LA9	Formazione del personale	52	✓
G4-LA10	Programmi per la gestione delle competenze dei dipendenti e della fase finale delle carriere	52	✓
G4-LA11	Percentuale di dipendenti valutati sulle performance e sullo sviluppo della carriera, diviso per genere	52-53	✓
Aspetto: Diversità e pari opportunità			
G4-DMA		37, 42	✓
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	19, 37, 53-54	✓
Aspetto: Equa remunerazione per donne e uomini			
G4-DMA		37	✓
G4-LA13	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti	54	✓
Aspetto: Valutazione dei fornitori in merito alle pratiche di lavoro			
G4-DMA		22, 42	✓
G4-LA14	Percentuale dei nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri inerenti le condizioni lavorative del personale	22, 52	✓
G4-LA15	Impatti negativi significativi, reali e potenziali, in materia di pratiche di lavoro all'interno della catena di fornitura e azioni intraprese per la loro gestione	22, 55-56	✓
Aspetto: Lamentele sulle pratiche di lavoro			
G4-DMA		20-21, 37, 42-43	✓
G4-LA16	Lamentele sulle pratiche di lavoro	54	✓
Diritti Umani			
Aspetto: Pratiche di investimento e approvvigionamento			
G4-DMA		22, 42-43	✓
G4-HR1	Accordi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani	54	✓
G4-HR2	Ore totali di formazione dei dipendenti sui diritti umani e percentuale dei lavoratori formati	54	✓

* Non rilevante per la nostra organizzazione.

	Pagina / Note	Assurance Esterna	
Aspetto: Non discriminazione			
G4-DMA	37, 42-43	✓	
G4-HR3	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	54	✓
Aspetto: Libertà di associazione e contrattazione collettiva			
G4-DMA	37, 42-43	✓	
G4-HR4	Attività e fornitori significativi in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi	54	✓
Aspetto: Lavoro minorile			
G4-DMA	20-22, 42-43	✓	
G4-HR5	Operazioni e fornitori significativi ad elevato rischio di ricorso al lavoro minorile	54	✓
Aspetto: Lavoro forzato			
G4-DMA	20-22, 42-43	✓	
G4-HR6	Operazioni e fornitori principali ad elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	54	✓
Aspetto: Pratiche di sicurezza			
G4-DMA	20-22, 42-43	✓	
G4-HR7	Percentuale del personale della security che ha ricevuto una formazione sui diritti umani	54	✓
Aspetto: Diritti delle popolazioni indigene			
G4-DMA	20-22, 42-43	✓	
G4-HR8	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	54	✓
Aspetto: Valutazione dei diritti umani			
G4-DMA	20-22, 42-43	✓	
G4-HR9	Percentuale e numero totale di unità produttive soggette ad analisi sui diritti umani e assessment degli impatti	55	✓
Aspetto: Valutazione dei fornitori sui diritti umani			
G4-DMA	20-22, 42-43	✓	
G4-HR10	Percentuale dei nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri inerenti i diritti umani	56	✓
G4-HR11	Impatti negativi significativi, reali e potenziali, in materia di diritti umani all'interno della catena di fornitura e azioni intraprese per la loro gestione	22, 56	✓
Aspetto: Lamentele legate a diritti umani			
G4-DMA	20-22, 42-43	✓	
G4-HR12	Numero di lamentele legate ai diritti umani	55	✓
Società			
Aspetto: Comunità locali			
G4-DMA	42-43	✓	
G4-SO1	Percentuale di unità produttive che includono il coinvolgimento delle comunità locali	55	✓
G4-SO2	Unità produttive con significativi impatti attuali o potenziali sulle comunità locali	55	✓
MM6	Numero e descrizione di significative controversie in materia di uso del suolo	55	✓
MM7	Utilizzo di meccanismi per risolvere le controversie in materia di uso del suolo	55	✓
Aspetto: Anti-corruzione			
G4-DMA	20-21	✓	
G4-SO3	Monitoraggio del rischio di corruzione	56	✓
G4-SO4	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	56	✓
G4-SO5	Azioni intraprese in risposta a casi di corruzione	56	✓
Aspetto: Contributi politici			
G4-DMA	20-21	✓	
G4-SO6	Valore dei contributi politici per Paese e beneficiario	56	✓
Aspetto: Comportamenti anti-collusivi			
G4-DMA	20-21	✓	
G4-SO7	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	56	✓
Aspetto: Compliance			
G4-DMA	20-21	✓	
G4-SO8	Sanzioni monetarie e non per non conformità a leggi o regolamenti	57	✓
Aspetto: Valutazione dei fornitori per l'impatto sulla società			
G4-DMA	22	✓	
G4-SO9	Percentuale dei nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri inerenti gli impatti sulla società	22, 56	✓
G4-SO10	Impatti negativi significativi, reali e potenziali, in materia di impatti sulla società all'interno della catena di fornitura e azioni intraprese per la loro gestione	22, 56	✓
Aspetto: Lamentele legate all'impatto sulla società			
G4-DMA	42-43	✓	
G4-SO11	Numero di lamentele legate all'impatto sulla società	55	✓



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO

Telefono +39 031 261866
Telefax +39 031 262123
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul rapporto di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di
Holcim Gruppo (Italia) S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Rapporto di Sostenibilità di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A. (di seguito il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il Rapporto di Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida “*G4 Sustainability Reporting Guidelines*” definite nel 2013 dal GRI *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo “Nota metodologica” del Rapporto di Sostenibilità, e per quella parte del sistema di controllo interno che il Consiglio di Amministrazione ritiene necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (“*ISAE 3000*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e per la definizione della qualità del Rapporto di Sostenibilità, nei quali si articolano le linee guida “*G4 Sustainability Reporting Guidelines*” e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Determinazione del valore economico e la sua distribuzione” del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014, sul quale altro revisore ha emesso la relazione ai sensi degli art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, in data 12 maggio 2015.
- Analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l’operatività del Gruppo.
- Analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo.
- Analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative (“KPMG International”), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512367
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

interviste e discussioni con il personale della Direzione di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A. e delle società controllate Holcim (Italia) S.p.A., Holcim Aggregati Calcestruzzi S.r.l., Eurofuels S.p.A. e Fusine Energie S.r.l., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del rapporto di sostenibilità;

analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel rapporto di sostenibilità.

- Analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il Rapporto di Sostenibilità" della presente relazione.
- Analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder* con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi.
- Ottenimento della lettera di attestazione sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il Rapporto di Sostenibilità" nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

I dati e le informazioni oggetto dell'esame limitato sono riportati, come previsto dalle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" nella tabella "GRI Content Index" del rapporto di sostenibilità.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

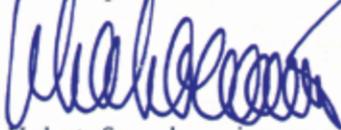
Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Rapporto di Sostenibilità dell'esercizio precedente, presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 18 giugno 2014.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A. al 31 dicembre 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Como, 18 giugno 2015

KPMG S.p.A.



Umberto Scaccabarozzi
Socio

Progetto grafico:

Koan multimedia

Il Rapporto di Sostenibilità 2014 ed il sotteso processo di rendicontazione sono stati coordinati dalla funzione Corporate Social Responsibility Central Europe and Communication Italia coinvolgendo numerosi referenti.

Sponsor:

Country Management Committee

Comitato di guida e lettura:

Lucio Greco (O, R), Stefania Isabella Massoni (O, R), Luca Danuvola (O, R), Paolo Kunitz (O,R), Manuela Macchi (O, R, W, S), Alessandro Manfredi (O, R), Calogero Santamaria (O, R).

Team di lavoro:

Katia Grandinetti (W, R), Federica Riva, Silvia Molteni, Manuela Suella, Emma Rivolta, Manuele Rossin (O, R), Barbara Bellomo, Gianluca Barbagli (O, R), Marco Bestetti (O), Sara Tozzi, Marcelino Linares (O, R), Andrea Conedera, Riccardo Bianchi, Paolo Zambianchi (O), Paolo Crespi, Lorena Giussani (O), Davide Tettamanti, Vittorio Franceschi, Massimiliano Volpones, Uriel Cinti (O), Enrico Minoia, Marco Aresi, Marco Turri (O), Bruno Bisi, Matteo Bruno, Daniela Brambilla (O), Chiara Bodero Maccabeo (O), Elena Brambilla, Roberto Colombo, Andrea Dainese, Chiara De Maria, Matteo Bondi, Francesco Duma, Emanuela Ruckstuhl (O), Nicola Aliani, Alessandro Rigamonti, Simone Parolo. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al processo.

(O) Quality Owner

(W) Writer

(R) Reader

(S) Supervisor

Stampa:

Grafiche Damiani srl
su carta FSC Arcoprint

Foto:

Copertina: Banca dati Holcim (Italia)

pag. 9: Filippo Pincolini, Milano

pag. 5, 22, 24, 27, 28, 33, 36: Laurent Burst, Zurigo

pag. 18, 30, 39, 42, 44, 45: Banca dati Holcim (Italia)

pag. 34: Progetti Holcim Awards

pag. 34: Stefania Isabella Massoni

pag. 11, 41: Laura Scaccabarozzi, Vimercate (MB)

La stampa del presente documento è terminata nel mese di giugno 2015.

© Tutti i diritti riservati



Holcim Gruppo (Italia) S.p.A.
Sede Legale
Corso Magenta, 56
20123 Milano
Uffici Direzionali
Via Volta, 1
22046 Merone (CO)
Italia
www.holcim.it